SERIE GENERALE

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I (70%)

Anno 134° — Numero 138

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA Roma - Martedì, 15 giugno 1993 SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 85081

La **Gazzetta Ufficiale**, *oltre alla* **Serie generale**, *pubblica quattro Serie speciali, ciascuna contraddistinta con autonoma numerazione.*

1ª Serie speciale: *Corte costituzionale* (pubblicata il mercoledì)
2ª Serie speciale: *Comunità europee* (pubblicata il lunedì e il giovedì)
3ª Serie speciale: *Regioni* (pubblicata il sabato)
4ª Serie speciale: *Concorsi ed esami* (pubblicata il martedì e il venerdì)

AVVISO IMPORTANTE

Per informazioni e reclami attinenti agli abbonamenti oppure alla vendita della *Gazzetta Ufficiale* bisogna rivolgersi direttamente all'Amministrazione, presso l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Piazza G. Verdi n. 10 - 00100 Roma, telefoni (06) 85082149/2221.

SOMMARIO

LEGGI, DECRETI E ORDINANZE PRESIDENZIALI

DECRETO-LEGGE 14 giugno 1993, n. **189.**

Disposizioni urgenti per il funzionamento degli istituti superiori per le industrie artistiche di Faenza, di Firenze, di Roma e di Urbino.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visti gli articoli 77 e 87 della Costituzione;

Ritenuta la straordinaria necessità ed urgenza di emanare disposizioni per assicurare il regolare funzionamento degli istituti superiori per le industrie artistiche di Faenza, di Firenze, di Roma e di Urbino, anche al fine di consentire i prossimi esami di maturità;

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri, adottata nella riunione dell'11 giugno 1993;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri e del Ministro della pubblica istruzione;

EMANA

il seguente decreto-legge:

Art. 1.

1. In attesa della riforma dell'istruzione artistica, il funzionamento degli istituti superiori per le industrie artistiche di Faenza, di Firenze, di Roma e di Urbino, secondo il rispettivo ordinamento, continua ad essere regolato dai decreti del Ministro della pubblica istruzione in data 25 gennaio 1979.

Art. 2.

1. Il presente decreto entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e sarà presentato alle Camere per la conversione in legge.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserito nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 14 giugno 1993

SCÀLFARO

CIAMPI, *Presidente del Consiglio dei Ministri*

JERVOLINO RUSSO, *Ministro della pubblica istruzione*

Visto, *il Guardasigilli:* CONSO

93G0260

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 14 aprile 1993, n. **190**.

Regolamento recante modificazioni alle circoscrizioni territoriali della Marina mercantile, nonché istituzione della delegazione di spiaggia in località Pila di Porto Tolle.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'art. 87, comma quinto, della Costituzione;

Vista la tabella delle circoscrizioni territoriali della Marina mercantile, approvata con decreto del Presidente della Repubblica 9 agosto 1956, n. 1250;

Visto l'art. 16 del codice della navigazione, approvato con regio decreto 30 marzo 1942, n. 327;

Visti gli articoli 1 e 2 del regolamento per l'esecuzione del codice della navigazione (navigazione marittima), approvato con decreto del Presidente della Repubblica del 15 febbraio 1952, n. 328;

Visto l'art. 17, comma 1, lettera *d)*, della legge 23 agosto 1988, n. 400;

Ritenuta la necessità di apportare modifiche alle circoscrizioni territoriali della Marina mercantile per adeguare le strutture periferiche dell'Amministrazione marittima alle nuove esigenze locali, istituendo nuove delegazioni di spiaggia;

Udito il parere del Consiglio di Stato, reso nella adunanza generale del 30 novembre 1992;

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri, adottata nella riunione del 24 marzo 1993;

Sulla proposta del Ministro della marina mercantile, di concerto con i Ministri di grazia e giustizia, della difesa e del tesoro:

EMANA
il seguente regolamento:

Art. 1.

1. È istituita la delegazione di spiaggia di Porto Tolle che assume la corrispondente denominazione.

Art. 2.

1. I limiti della circoscrizione territoriale dell'ufficio di cui all'art. 1, nell'ambito della zona marittima di appartenenza, sono quelli individuati nella tabella allegata che è parte integrante del presente decreto.

Art. 3.

1. Il presente regolamento entra in vigore al novantesimo giorno dopo la sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserito nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 14 aprile 1993

SCÀLFARO

AMATO, *Presidente del Consiglio dei Ministri*
TESINI, *Ministro della marina mercantile*
CONSO, *Ministro di grazia e giustizia*
ANDÒ, *Ministro della difesa*
BARUCCI, *Ministro del tesoro*

Visto, *il Guardasigilli* CONSO
Registrato alla Corte dei conti il 4 giugno 1993
Atti di Governo, registro n. 88, foglio n 49

ALLEGATO

CIRCOSCRIZIONI TERRITORIALI DELLA MARINA MERCANTILE

Capitanerie di porto	GIURISDIZIONE LITORANEA				Giurisdizione (ai fini marittimi sul territorio delle province sottoindicate)
	Uffici circondariali marittimi	Limiti territoriali dei circondari	Uffici marittimi locali	Delegazioni di spiaggia	
		DIREZIONE MARITTIMA DI VENEZIA			
Chioggia		Dalla foce del Po di Goro esclusa a Pellestrina esclusa, ma compresa la diga Nord del porto di Chioggia		Scardovari Porto Levante Porto Tolle	Venezia, limitatamente al comune di Chioggia, Cavarzere, Cona Mantova Rovigo
Venezia		Da Pellestrina inclusa, esclusa la diga Nord del porto di Chioggia alla vecchia foce del fiume Piave		Pellestrina Alberoni Burano Jesolo	Venezia, esclusi i comuni di Chioggia, Cavarzere e Cona. Padova, Verona, Brescia, Bergamo, Trento, Bolzano, Belluno, Vicenza, Pordenone, Treviso, Udine, esclusi i comuni sulla sinistra del Tagliamento. Pordenone
	Caorle	Dalla vecchia foce del fiume Piave alla foce del fiume Tagliamento			

NOTE

AVVERTENZA

Il testo delle note qui pubblicato è stato redatto ai sensi dell'art. 10, comma 3, del testo unico delle disposizioni sulla promulgazione delle leggi, sull'emanazione dei decreti del Presidente della Repubblica e sulle pubblicazioni ufficiali della Repubblica italiana, approvato con D.P.R. 28 dicembre 1985, n. 1092, al solo fine di facilitare la lettura delle disposizioni di legge alle quali è operato il rinvio. Restano invariati il valore e l'efficacia degli atti legislativi qui trascritti.

Note alle premesse:

– L'art. 87, comma quinto, della Costituzione conferisce al Presidente della Repubblica il potere di promulgare le leggi e di emanare i decreti aventi valore di legge ed i regolamenti.

— Il testo dell'art. 16 del codice della navigazione è il seguente:

«Art. 16 *(Circoscrizione del litorale del Regno)*. — Il litorale del Regno è diviso in zone marittime, le zone sono suddivise in compartimenti e questi in circondari.

Alla zona è preposto un direttore marittimo, al compartimento un capo del compartimento, al circondario un capo del circondario. Nell'ambito del compartimento in cui ha sede l'ufficio della direzione marittima, il direttore marittimo è anche capo del compartimento. Nell'ambito del circondario in cui ha sede l'ambito del compartimento, il capo del compartimento è anche capo del circondario.

Negli approdi di maggiore importanza in cui non hanno sede né l'ufficio del compartimento né l'ufficio del circondario sono istituiti uffici locali di porto o delegazioni di spiaggia, dipendenti dall'ufficio circondariale.

Il capo del compartimento, il capo del circondario e i capi degli altri uffici marittimi dipendenti sono comandanti del porto o dell'approdo in cui hanno sede».

Il testo degli articoli 1 e 2 del regolamento per l'esecuzione del codice della navigazione (navigazione marittima) è il seguente:

«Art. 1 *(Circoscrizioni)*. — La determinazione delle circoscrizioni marittime di cui all'art. 30 del codice e della loro estensione territoriale lungo il litorale dello Stato è fatta con decreto del Presidente della Repubblica.

Con decreto del Presidente della Repubblica è altresì stabilita, agli effetti previsti dal codice e da altre leggi o regolamenti, la ripartizione del territorio interno dello Stato rispetto alle circoscrizioni marittime.

Art. 2 *(Denominazione degli uffici marittimi)*. — L'ufficio della zona marittima è denominato direzione marittima, l'ufficio del compartimento capitaneria di porto, l'ufficio del circondario ufficio circondariale marittimo.

Gli uffici che sono istituiti negli approdi di maggiore importanza in cui non hanno sede né l'ufficio del compartimento né l'ufficio del circondario sono denominati ufficio locale marittimo o delegazione di spiaggia».

– Il comma 1, lettera *d)*, dell'art. 17 della legge n. 400/1988 (Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri) prevede che con decreto del Presidente della Repubblica, previa deliberazione del Consiglio dei Ministri, sentito il parere del Consiglio di Stato che deve pronunziarsi entro novanta giorni dalla richiesta, possano essere emanati regolamenti per l'organizzazione ed il funzionamento delle amministrazioni pubbliche secondo le disposizioni dettate dalla legge. Il comma 4 dello stesso articolo stabilisce che gli anzidetti regolamenti debbano recare la denominazione di «regolamento», siano adottati previo parere del Consiglio di Stato, sottoposti al visto ed alla registrazione della Corte dei conti e pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale*.

93G0247

DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

MINISTERO DEL TESORO

DECRETO 12 giugno 1993.

Determinazione del tasso d'interesse semestrale dei certificati di credito del Tesoro con godimento 1° gennaio 1989 (quinquennali), 1° gennaio 1990 (quinquennali), 1° luglio 1990 (quinquennali), 1° gennaio 1991 (quinquennali), 1° luglio 1991 (settennali), 1° gennaio 1992 (settennali) e 1° gennaio 1993 (settennali), relativamente alle cedole con godimento nel mese di luglio 1993 e scadenza nel mese di gennaio 1994.

IL DIRETTORE GENERALE DEL TESORO

Visti i sottoindicati decreti ministeriali, tutti debitamente registrati alla Corte dei conti:

n. 352556/66-AU-176 del 30 dicembre 1988, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 25 del 31 gennaio 1989, recante un'emissione di CCT quinquennali con godimento 1° gennaio 1989, sottoscritti per l'importo di lire 3.500 miliardi;

n. 571596/66-AU-205 del 28 dicembre 1989, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 20 del 30 gennaio 1990, recante un'emissione di CCT quinquennali con godimento 1° gennaio 1990, sottoscritti per l'importo di lire 5.000 miliardi;

n. 192818/66-AU-218 del 20 giugno 1990, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 168 del 20 luglio 1990, recante un'emissione di CCT quinquennali con godimento 1° luglio 1990, sottoscritti per l'importo di lire 11.500 miliardi;

n. 193545/66-AU-229 del 31 dicembre 1990, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 33 dell'8 febbraio 1991, recante un'emissione di CCT quinquennali con godimento 1° gennaio 1991, sottoscritti per l'importo di lire 5.500 miliardi;

n. 348865/66-AU-242 del 20 giugno 1991, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 160 del 10 luglio 1991, recante un'emissione di CCT settennali con godimento 1° luglio 1991, sottoscritti per l'importo di lire 8.000 miliardi;

n. 349617/66-AU-252 del 18 dicembre 1991, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 300 del 23 dicembre 1991, recante un'emissione di CCT settennali con godimento 1° gennaio 1992, sottoscritti per l'importo di lire 9.500 miliardi;

n. 826294/66-AU-270 del 23 dicembre 1992, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 50 del 2 marzo 1993, recante un'emissione di CCT settennali con godimento 1° gennaio 1993, sottoscritti per l'importo di lire 8.500 miliardi;

Visto, in particolare, l'art. 2 dei suindicati decreti ministeriali, il quale, tra l'altro, indica il procedimento da seguirsi per la determinazione del tasso di interesse semestrale da corrispondersi sui predetti certificati di credito relativamente alle cedole successive alla prima e prevede che il tasso medesimo venga fissato con decreto del Ministro del tesoro, da pubblicarsi nella *Gazzetta Ufficiale* entro il quindicesimo giorno precedente la data di godimento delle cedole stesse;

Ritenuto che occorre determinare il tasso d'interesse semestrale dei succennati certificati di credito relativamente alle cedole con godimento nel mese di luglio 1993 e scadenza nel mese di gennaio 1994;

Vista la comunicazione della Banca d'Italia riguardante il tasso d'interesse delle cedole, con godimento nel mese di luglio 1993, relative ai suddetti certificati di credito;

Visto l'art. 3 del decreto-legislativo 3 febbraio 1993, n. 29;

Decreta:

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 dei decreti ministeriali n. 352556 del 30 dicembre 1988, n. 571596 del 28 dicembre 1989, n. 192818 del 20 giugno 1990, n. 193545 del 31 dicembre 1990, n. 348865 del 20 giugno 1991, n. 349617 del 18 dicembre 1991 e n. 826294 del 23 dicembre 1992, meglio cennati nelle premesse, il tasso di interesse semestrale da corrispondersi sui certificati di credito del Tesoro di seguito indicati, relativamente alle cedole di scadenza nel mese di gennaio 1994, è determinato nella misura

del 6,40% per i CCT quinquennali 1° gennaio 1989 - codice ABI 13032, emessi per lire 3.500 miliardi, cedola n. 10,

del 6,40% per i CCT quinquennali 1° gennaio 1990 - codice ABI 13069, emessi per lire 5.000 miliardi, cedola n. 8,

del 6,40% per i CCT quinquennali 1° luglio 1990 - codice ABI 13084, emessi per lire 11.500 miliardi, cedola n. 7;

del 6,40% per i CCT quinquennali 1° gennaio 1991 - codice ABI 13093, emessi per lire 5.500 miliardi, cedola n. 6,

del 6,40% per i CCT settennali 1° luglio 1991 - codice ABI 13202, emessi per lire 8.000 miliardi, cedola n. 5;

del 6,40% per i CCT settennali 1° gennaio 1992 - codice titolo 13211, emessi per lire 9.500 miliardi, cedola n. 4;

del 6,40% per i CCT settennali 1° gennaio 1993 - codice titolo 36620, emessi per lire 8.500 miliardi, cedola n. 2.

La spesa complessiva derivante dal presente decreto è di L. 3.296.000.000.000, così ripartite:

L. 224.000.000.000 per i CCT quinquennali 1° gennaio 1989,

L. 320.000.000.000 per i CCT quinquennali 1° gennaio 1990,

L. 736.000.000.000 per i CCT quinquennali 1° luglio 1990,

L. 352.000.000.000 per i CCT quinquennali 1° gennaio 1991,

L. 512.000.000.000 per i CCT settennali 1° luglio 1991,

L. 608.000.000.000 per i CCT settennali 1° gennaio 1992,

L. 544.000.000.000 per i CCT settennali 1° gennaio 1993,

e farà carico ad apposito capitolo dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'anno finanziario 1994.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 12 giugno 1993

p. *Il direttore generale:* PAOLILLO

93A3413

DECRETO 12 giugno 1993.

Determinazione del tasso d'interesse annuale dei certificati di credito del Tesoro con godimento 1° luglio 1985 (decennali), 1° luglio 1986 (decennali) e 1° luglio 1987 (decennali), relativamente alle cedole con godimento nel mese di luglio 1993 e scadenza nel mese di luglio 1994.

IL DIRETTORE GENERALE DEL TESORO

Visti i sottoindicati decreti ministeriali, tutti debitamente registrati alla Corte dei conti:

n. 315656/66-AU-85 del 14 giugno 1985, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 150 del 27 giugno 1985, recante un'emissione di CCT decennali con godimento 1° luglio 1985, sottoscritti per l'importo di L. 3.346.779.000.000;

n. 623735/66-AU-114 del 24 giugno 1986, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 153 del 4 luglio 1986, recante un'emissione di CCT decennali con godimento 1° luglio 1986, sottoscritti per l'importo di lire 4.200 miliardi;

n. 427533/66-AU-138 del 25 giugno 1987, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 186 dell'11 agosto 1987, recante un'emissione di CCT decennali con godimento 1° luglio 1987, sottoscritti per l'importo di lire 3.000 miliardi;

Visto, in particolare, l'art. 2 dei suindicati decreti ministeriali, i quali, tra l'altro, indicano il procedimento da seguirsi per la determinazione del tasso di interesse annuale da corrispondersi sui predetti certificati di credito relativamente alle cedole successive alla prima e prevedono che il tasso medesimo venga fissato con decreto del Ministro del tesoro, da pubblicarsi nella *Gazzetta Ufficiale* entro il quindicesimo giorno precedente la data di godimento delle cedole stesse;

Ritenuto che occorre determinare il tasso d'interesse annuale dei suddetti certificati di credito relativamente alle cedole con godimento nel mese di luglio 1993 e scadenza nel mese di luglio 1994;

Vista la comunicazione della Banca d'Italia riguardante il tasso d'interesse delle cedole, con godimento nel mese di luglio 1993, relative ai suddetti certificati di credito;

Visto l'art. 3 del decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29;

Decreta:

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 dei decreti ministeriali n. 315656 del 14 giugno 1985, n. 623735 del 24 giugno 1986 e n. 427533 del 25 giugno 1987, meglio specificati nelle premesse, il tasso di interesse annuale da corrispondersi sui certificati di credito del Tesoro di seguito indicati, relativamente alle cedole di scadenza nel mese di luglio 1994, è determinato nella misura:

dell'11,25% per i CCT decennali 1° luglio 1985 - codice ABI 12831, emessi per L. 3.346.779.000.000, cedola n. 9;

dell'11,25% per i CCT decennali 1° luglio 1986 - codice ABI 12863, emessi per lire 4.200 miliardi, cedola n. 8;

del 12,10% per i CCT decennali 1° luglio 1987 - codice ABI 12892, emessi per lire 3.000 miliardi, cedola n. 7.

La spesa complessiva derivante dal presente decreto è di L. 1.212.005.137.500, così ripartite.

L. 376.512.637.500 per i CCT decennali 1° luglio 1985;

L. 472.500.000.000 per i CCT decennali 1° luglio 1986;

L. 362.992.500.000 per i CCT decennali 1° luglio 1987,

e farà carico ad apposito capitolo dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'anno finanziario 1994.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 12 giugno 1993

p. *Il direttore generale:* PAOLILLO

93A3414

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

DECRETO 26 maggio 1993.

Liquidazione coatta amministrativa della società «Cooperativa l'Alveare - Soc. coop. a r.l.», in Crema, e nomina del commissario liquidatore.

IL MINISTRO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Vista la sentenza in data 5 febbraio 1993 con la quale il tribunale di Crema ha dichiarato lo stato di insolvenza della società «Cooperativa l'Alveare - Soc. coop. a r.l.», con sede in Crema (Cremona);

Ritenuta la necessità a seguito dell'accertamento di cui sopra, di sottoporre la cooperativa in questione alla procedura di liquidazione coatta amministrativa;

Visti gli articoli 2540 del codice civile e 194 e seguenti del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

Tenuto conto delle designazioni effettuate dall'Associazione nazionale di rappresentanza e tutela del movimento cooperativo cui l'ente predetto aderisce, ai sensi dell'art. 9 della legge 17 luglio 1975, n. 400;

Decreta:

La società «Cooperativa l'Alveare - Soc. coop. a r.l.» con sede in Crema (Cremona), costituita per rogito notaio avv. Giovanni Battista Donati in data 21 dicembre 1984, rep. 9640, è posta in liquidazione coatta amministrativa ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli 2540 del codice civile e 194 e seguenti del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267, ed il sig. Domenico Sorrentino, residente a Cremona, via dei Navaroli, 6, ne è nominato commissario liquidatore.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 26 maggio 1993

Il Ministro: GIUGNI

93A3372

DECRETO 26 maggio 1993.

Liquidazione coatta amministrativa della società cooperativa agricola «Linea verde Società cooperativa a responsabilità limitata», in Acquarica del Capo, e nomina del commissario liquidatore.

IL MINISTRO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Vista la sentenza in data 17 dicembre 1992 con la quale il tribunale di Lecce ha dichiarato lo stato di insolvenza della società cooperativa agricola «Linea verde - Società cooperativa a responsabilità limitata», con sede in Acquarica del Capo (Lecce);

Ritenuta la necessità a seguito dell'accertamento di cui sopra, di sottoporre la cooperativa in questione alla procedura di liquidazione coatta amministrativa;

Visti gli articoli 2540 del codice civile e 194 e seguenti del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

Decreta:

La società cooperativa agricola «Linea verde - Società cooperativa a responsabilità limitata», con sede in Acquarica del Capo (Lecce), costituita per rogito notaio dott. Renzo Zuppelli in data 25 novembre 1985, repertorio n. 39631, è posta in liquidazione coatta amministrativa ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli 2540 del codice civile e 194 e seguenti del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267, ed il prof. Vito Perrone, residente a Collepasso (Lecce), via Marconi, 46, ne è nominato commissario liquidatore.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 26 maggio 1993

Il Ministro: GIUGNI

93A3415

DECRETO 5 giugno 1993.

Liquidazione coatta amministrativa della società cooperativa di produzione e lavoro «Caima - Costruzione attrezzatura impianti macchine automatiche - Soc. coop. a r.l.», in Imola, e nomina del commissario liquidatore.

IL MINISTRO DEL LAVORO
E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Viste le risultanze dell'ispezione ordinaria in data 1° marzo 1993 effettuata nei confronti della società cooperativa di produzione e lavoro «Caima - Costruzione attrezzatura impianti macchine automatiche - Soc. coop. a r.l.», con sede in Imola (Bologna), dalle quali si rileva che l'ente predetto non ha attività sufficienti per il pagamento dei debiti;

Ritenuta la necessità di sottoporre la cooperativa in parola alla procedura della liquidazione coatta amministrativa;

Visti agli articoli 2540 del codice civile e 194 e seguenti del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

Tenuto conto delle designazioni effettuate dall'Associazione nazionale di rappresentanza e tutela del movimento cooperativo cui l'ente predetto aderisce, ai sensi dell'art. 9 della legge 17 luglio 1975, n. 400;

Decreta:

La società cooperativa di produzione e lavoro «Caima - Costruzione attrezzatura impianti macchine automatiche - Soc. coop. a r.l.», con sede in Imola (Bologna), costituita per rogito notaio dott. Innocenzo Tassinari in data 4 febbraio 1986, repertorio n. 38214, è posta in liquidazione coatta amministrativa ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli 2540 del codice civile e 194 e seguenti del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267, e la dott.ssa Bruna Casadio, residente a Imola (Bologna), viale De Amicis, 79, ne è nominato commissario liquidatore.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 5 giugno 1993

Il Ministro: GIUGNI

93A3416

DECRETO 5 giugno 1993.

Liquidazione coatta amministrativa della società cooperativa di produzione e lavoro «Cooperativa escavatoristi palisti ruspisti autotrasportatori - Società cooperativa a responsabilità limitata C.E.P.R.A.», in S. Lazzaro di Savena, e nomina del commissario liquidatore.

IL MINISTRO DEL LAVORO
E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Viste le risultanze dell'ispezione ordinaria in data 18 febbraio 1993 effettuata nei confronti della società cooperativa di produzione e lavoro «Cooperativa escavatoristi palisti ruspisti autotrasportatori - Società cooperativa a responsabilità limitata C.E.P.R.A.», con sede in S. Lazzaro di Savena (Bologna), dalle quali si rileva che l'ente predetto non ha attività sufficienti per il pagamento dei debiti;

Ritenuta la necessità di sottoporre la cooperativa in parola alla procedura della liquidazione coatta amministrativa;

Visti agli articoli 2540 del codice civile e 194 e seguenti del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

Tenuto conto delle designazioni effettuate dall'Associazione nazionale di rappresentanza e tutela del movimento cooperativo cui l'ente predetto aderisce, ai sensi dell'art. 9 della legge 17 luglio 1975, n. 400;

Decreta:

La società cooperativa di produzione e lavoro «Cooperativa escavatoristi palisti ruspisti autotrasportatori - Società cooperativa a responsabilità limitata C.E.P.R.A.», con sede in S. Lazzaro di Savena (Bologna), costituita per rogito notaio dott. Verano Pojani in data 22 giugno 1971, repertorio n. 43913, è posta in liquidazione coatta amministrativa ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli 2540 del codice civile e 194 e seguenti del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267, e la dott.ssa Giuliana Fusini, con studio in via Don Minzoni, 5, Bologna, ne è nominato commissario liquidatore.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 5 giugno 1993

Il Ministro: GIUGNI

93A3417

MINISTERO DELLA SANITÀ

ORDINANZA 4 giugno 1993.

Misure di protezione contro l'afta epizootica in applicazione delle decisioni comunitarie.

IL MINISTRO DELLA SANITÀ

Visto il testo unico delle leggi sanitarie approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto il R.P.V. n. 320 dell'8 febbraio 1954;

Visto l'art. 32 della legge 23 dicembre 1978, n. 833;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 17 maggio 1988, n. 194;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 settembre 1991, n. 312;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 1° marzo 1992, n. 226;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 1° marzo 1992, n. 229;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 1° marzo 1992, n. 230;

Visto il decreto legislativo 30 gennaio 1993, n. 27;

Visto il decreto legislativo 30 gennaio 1993, n. 28;

Viste le ordinanze ministeriali 29 marzo 1993, 28 aprile 1993 e 6 maggio 1993 emanate in applicazione delle decisioni n. 93/180 e n. 93/241 CEE;

Vista la decisione n. 93/336 CEE del 28 maggio 1993, relativa a talune misure di protezione nei confronti della afta epizootica;

Ravvisata la necessità di modificare la normativa in vigore per conformarsi alla decisione comunitaria da ultimo emanata;

Ordina:

Art. 1.

1. Per le province incluse nell'allegato, i divieti di spedizione di animali, carni e prodotti delle specie bovina bufalina, suina, ovi-caprina e di altri biungulati verso il territorio dei Paesi comunitari, rimangono in vigore sino alle date stabilite e con le modalità previste, rispettivamente per ciascuna di esse, dallo stesso allegato, fatte salve eventuali proroghe e modifiche.

Art. 2.

1. I divieti di cui all'articolo precedente non si applicano alle spedizioni di animali delle specie aftoso-sensibili originari o provenienti da province diverse da quelle ricomprese ai punti 1 e 2 dell'allegato.

2. I divieti non si applicano altresì alle spedizioni di carni e prodotti di origine animale delle specie indicate, provenienti da province diverse da quelle comprese in allegato.

3. Ai fini del commercio intracomunitario, ferme restando le prescrizioni di cui agli articoli da 1 a 8 dell'ordinanza 29 marzo 1993, i certificati sanitari di accompagnamento degli animali, carni e prodotti di origine animale spediti dall'intero territorio nazionale, devono contenere la seguente dichiarazione integrativa: «.............. conformi alle decisione della commissione n. 93/180 del 26 marzo 1993 concernente talune misure protettive contro l'afta epizootica come modificata dalla decisione n. 93/336 CEE del 28 maggio 1993».

Art. 3.

1. All'art. 10 comma 3 dell'ordinanza 29 marzo 1993, sono depennate le parole «provenire da una unica struttura produttiva». Invariato il resto dell'articolo.

Art. 4.

1. A parziale deroga di quanto stabilito nell'art. 10 comma 3 dell'ordinanza ministeriale 29 marzo 1993, per esigenze di allevamento, l'autorità sanitaria regionale competente può consentire l'introduzione di animali delle specie aftoso-sensibili nelle province incluse in allegato, a condizione che:

ogni spedizione abbia come destinazione un'unica azienda;

l'azienda di destinazione sia soggetta a controllo veterinario.

2. L'introduzione degli animali dovrà avvenire in ogni caso nel rispetto delle prescrizioni contenute nell'art. 10 dell'ordinanza ministeriale 29 marzo 1993.

Art. 5.

1. La presente ordinanza entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 4 giugno 1993

Il Ministro: GARAVAGLIA

ALLEGATO

1. Province soggette ai divieti al commercio di animali vivi fino al 15 giugno 1993: Catanzaro, Cosenza, Potenza, Matera.

2. Province soggette ai divieti al commercio di animali vivi: Avellino, Benevento, Napoli, Caserta, Salerno.

3. Province soggette ai divieti al commercio di carni ottenute da animali originari delle stesse province e macellati dopo il 1° febbraio 1993 e prima del 1° maggio 1993, nonché dei prodotti preparati usando quelle carni ed altri prodotti animali confezionati nel periodo indicato: Verona, Taranto, Bari, Brindisi, Foggia, Lecce, Reggio Calabria.

4. Province soggette ai divieti al commercio di carni ottenute da animali originari delle stesse province e macellati dopo il 1° febbraio 1993 e prima del 15 giugno 1993, nonché dei prodotti preparati usando quelle carni ed altri prodotti di origine animale confezionati nel periodo indicato: Catanzaro, Cosenza, Potenza, Matera.

5. Province soggette ai divieti al commercio di carni ottenute da animali originari delle stesse province e macellati dopo il 1° febbraio 1993 nonché dei prodotti preparati usando quella carne, ed altri prodotti di origine animale, confezionati dopo quella data: Avellino, Benevento, Napoli, Caserta, Salerno.

93A3451

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Istituzione di un vice consolato di seconda categoria in Nosy Be (Madagascar)

IL MINISTRO DEGLI AFFARI ESTERI

(Omissis).

Decreta:

Articolo unico

È istituito in Nosy Be (Madagascar) un vice consolato di seconda categoria, posto alle dipendenze dell'ambasciata d'Italia in Antananarivo con circoscrizione territoriale sull'arcipelago di Nosy Be e la regione di Ambanja.

Il presente decreto verrà trasmesso alla Corte dei conti per la prescritta registrazione e verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 9 aprile 1993

Il Ministro: COLOMBO

Registrato alla Corte dei conti il 3 maggio 1993
Registro n. 7 Esteri, foglio n. 117

93A3377

Limitazione delle funzioni consolari ai titolari dei vice consolati onorari in San Diego (U.S.A.) e Bata (Guinea Equatoriale)

IL MINISTRO DEGLI AFFARI ESTERI

(Omissis).

Decreta:

La sig.ra Maurizia Cantoni, vice console onorario in San Diego, con circoscrizione Imperial Valley, oltre all'adempimento dei generali doveri degli interessi nazionali e di protezione dei cittadini, esercita le funzioni consolari limitatamente a:

a) ricezione e trasmissione materiale al consolato generale d'Italia in Los Angeles degli atti di stato civile;

b) ricezione e trasmissione al consolato generale d'Italia in Los Angeles delle dichiarazioni concernenti lo stato civile da parte di comandanti di aeromobili;

c) ricezione e trasmissione al consolato generale d'Italia in Los Angeles dei testamenti formati a bordo di aeromobili;

d) ricezione e trasmissione al consolato generale d'Italia in Los Angeles di atti dipendenti dall'apertura di successione in Italia;

e) ricezione e trasmissione al consolato generale d'Italia in Los Angeles di tutti gli atti e documenti relativi al rilascio e rinnovo di passaporti nazionali e alla vidimazione di quelli stranieri;

f) rilascio di certificazioni, (escluse quelle di cittadinanza e di residenza all'estero) vidimazioni e legalizzazioni;

g) ricezione e trasmissione al consolato generale d'Italia in Los Angeles di tutti gli atti e documenti relativi ad eventuali sinistri aerei in cui siano coinvolti cittadini italiani;

h) tenuta dello schedario dei cittadini e di quello delle firme delle autorità locali.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 25 maggio 1993

Il Ministro: ANDREATTA

IL MINISTRO DEGLI AFFARI ESTERI

(Omissis)

Decreta:

Il sig. Bruno Perissinotto, vice console onorario in Bata (Guinea Equatoriale), con circoscrizione territoriale comprendente il territorio dello Stato, oltre all'adempimento dei generali doveri di difesa degli interessi nazionali e di protezione dei cittadini, esercita le funzioni consolari limitatamente a:

a) ricezione e trasmissione all'ambasciata d'Italia in Yaoundè (Camerun) degli atti di stato civile pervenuti dalle autorità locali, dai cittadini italiani o dai comandanti di navi e di aeromobili nazionali o stranieri;

b) ricezione e trasmissione all'ambasciata d'Italia in Yaoundè (Camerun) delle dichiarazioni concernenti lo stato civile da parte di comandanti di navi o aeromobili;

c) ricezione e trasmissione all'ambasciata d'Italia in Yaoundè (Camerun) dei testamenti formati a bordo di navi e di aeromobili;

d) ricezione e trasmissione materiale all'ambasciata d'Italia in Yaoundè (Camerun) degli atti dipendenti dall'apertura di successione in Italia;

e) emanazione di atti conservativi, che non implichino la disposizione di beni, in materia di successione, naufragio o sinistro aereo;

f) rilascio di certificazioni (escluse quelle relative alla cittadinanza), vidimazioni e legalizzazioni;

g) rinnovo di passaporti nazionali e vidimazione di quelli stranieri dopo aver interpellato, caso per caso, l'ambasciata in Yaoundè (Camerun);

h) tenuta dello schedario dei cittadini e di quello delle firme delle autorità locali.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 25 maggio 1993

Il Ministro: ANDREATTA

93A3378

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Riconoscimento giuridico dell'associazione «Collegio lombardo esperti periti e consulenti», in Milano

Con decreto ministeriale 19 febbraio 1993, registrato alla Corte dei conti il 15 maggio 1993, registro n. 19 Giustizia, foglio n. 142, è stato concesso il riconoscimento giuridico all'associazione «Collegio lombardo esperti periti e consulenti», con sede in Milano, corso Vittorio Emanuele II n. 30.

93A3379

MINISTERO DELLE FINANZE

Concessione di dilazione del versamento delle entrate ai titolari dei servizi di riscossione degli ambiti territoriali delle province di Ancona, Ascoli Piceno, Avellino, Bergamo, Bologna, Brindisi, Campobasso, Como, Cosenza, Cremona, Foggia, Genova, Isernia, Lecce, Perugia, Potenza, Reggio Calabria, Rieti, Sassari, Taranto e Torino.

Con decreto ministeriale n. 1/3732 del 26 aprile 1993, al titolare della concessione del servizio di riscossione dell'ambito *A* della provincia di Ancona è concessa dilazione, ai sensi del quarto comma dell'art. 62 del decreto del Presidente della Repubblica 28 gennaio 1988, n. 43, fino alla scadenza della rata di aprile 1994, del versamento delle entrate per l'ammontare di L. 725.021.537, corrispondente, al netto dei compensi di riscossione, al 70% del carico iscritto a nome di contribuenti vari.

Resta fermo per il concessionario l'obbligo di esperire tutti gli atti dovuti per la riscossione dell'anzidetto carico e di provvedere al versamento, entro quindici giorni, delle somme riscosse.

L'intendente di finanza di Ancona darà attuazione, con apposito provvedimento, al predetto decreto e provvederà ad ogni ulteriore adempimento nonché alla revoca o riduzione della dilazione concessa in relazione alle riscossioni effettuate ed agli eventuali sgravi di imposta accordati ai contribuenti.

Con decreto ministeriale n. 1/4507 del 26 aprile 1993, al titolare della concessione del servizio di riscossione dell'ambito *A* della provincia di Ascoli Piceno è concessa dilazione, ai sensi del quarto comma dell'art. 62 del decreto del Presidente della Repubblica 28 gennaio 1988, n. 43, fino alla scadenza della rata di aprile 1994, del versamento delle entrate per l'ammontare di L. 15.440.557.400, corrispondente, al netto dei compensi di riscossione, al carico iscritto a nome di contribuenti vari.

Resta fermo per il concessionario l'obbligo di esperire tutti gli atti dovuti per la riscossione dell'anzidetto carico e di provvedere al versamento, entro quindici giorni, delle somme riscosse.

L'intendente di finanza di Ascoli Piceno darà attuazione, con apposito provvedimento, al predetto decreto e provvederà ad ogni ulteriore adempimento nonché alla revoca o riduzione della dilazione concessa in relazione alle riscossioni effettuate ed agli eventuali sgravi di imposta accordati ai contribuenti.

Con decreto ministeriale n. 1/5115 del 26 aprile 1993, al titolare della concessione del servizio di riscossione dell'ambito *B* della provincia di Avellino è concessa dilazione, ai sensi del quarto comma dell'art. 62 del decreto del Presidente della Repubblica 28 gennaio 1988, n. 43, fino alla scadenza della rata di aprile 1994, del versamento delle entrate per l'ammontare di L. 229.545.000, corrispondente, al netto dei compensi di riscossione, al 50% del carico iscritto a nome di contribuenti vari.

Resta fermo per il concessionario l'obbligo di esperire tutti gli atti dovuti per la riscossione dell'anzidetto carico e di provvedere al versamento, entro quindici giorni, delle somme riscosse.

L'intendente di finanza di Avellino darà attuazione, con apposito provvedimento, al predetto decreto e provvederà ad ogni ulteriore adempimento nonché alla revoca o riduzione della dilazione concessa in relazione alle riscossioni effettuate ed agli eventuali sgravi di imposta accordati ai contribuenti.

Con decreto ministeriale n. 1/4421 del 26 aprile 1993, al titolare della concessione del servizio di riscossione dell'ambito *unico* della provincia di Bergamo è concessa dilazione, ai sensi del quarto comma dell'art. 62 del decreto del Presidente della Repubblica 28 gennaio 1988, n. 43, fino alla scadenza della rata di aprile 1994, del versamento delle entrate per l'ammontare di L. 29.435.099.776, corrispondente, al netto dei compensi di riscossione, al carico iscritto a nome di contribuenti vari.

Resta fermo per il concessionario l'obbligo di esperire tutti gli atti dovuti per la riscossione dell'anzidetto carico e di provvedere al versamento, entro quindici giorni, delle somme riscosse.

L'intendente di finanza di Bergamo darà attuazione, con apposito provvedimento, al predetto decreto e provvederà ad ogni ulteriore adempimento nonché alla revoca o riduzione della dilazione concessa in relazione alle riscossioni effettuate ed agli eventuali sgravi di imposta accordati ai contribuenti.

Con decreto ministeriale n. 1/4607 del 26 aprile 1993, al titolare della concessione del servizio di riscossione dell'ambito *unico* della provincia di Bologna è concessa dilazione, ai sensi del quarto comma dell'art. 62 del decreto del Presidente della Repubblica 28 gennaio 1988, n. 43, fino alla scadenza della rata di aprile 1994, del versamento delle entrate per l'ammontare di L. 76.283.701.002, corrispondente, al netto dei compensi di riscossione, al carico iscritto a nome delle ditte Pettazzoni Ezio, Sorghini S.a.s. e Sorghini Leano.

Resta fermo per il concessionario l'obbligo di esperire tutti gli atti dovuti per la riscossione dell'anzidetto carico e di provvedere al versamento, entro quindici giorni, delle somme riscosse.

L'intendente di finanza di Bologna darà attuazione, con apposito provvedimento, al predetto decreto e provvederà ad ogni ulteriore adempimento nonché alla revoca o riduzione della dilazione concessa in relazione alle riscossioni effettuate ed agli eventuali sgravi di imposta accordati ai contribuenti.

Con decreto ministeriale n. 1/4990 del 26 aprile 1993, al titolare della concessione del servizio di riscossione dell'ambito *unico* della provincia di Brindisi è concessa dilazione, ai sensi del quarto comma dell'art. 62 del decreto del Presidente della Repubblica 28 gennaio 1988, n. 43, fino alla scadenza della rata di aprile 1994, del versamento delle entrate per l'ammontare di L. 25.883.741.661, corrispondente, al netto dei compensi di riscossione, al carico iscritto a nome di contribuenti vari.

Resta fermo per il concessionario l'obbligo di esperire tutti gli atti dovuti per la riscossione dell'anzidetto carico e di provvedere al versamento, entro quindici giorni, delle somme riscosse.

L'intendente di finanza di Brindisi darà attuazione, con apposito provvedimento, al predetto decreto e provvederà ad ogni ulteriore adempimento nonché alla revoca o riduzione della dilazione concessa in relazione alle riscossioni effettuate ed agli eventuali sgravi di imposta accordati ai contribuenti.

Con decreto ministeriale n. 1/4605 del 26 aprile 1993, al titolare della concessione del servizio di riscossione dell'ambito *unico* della provincia di Campobasso è concessa dilazione, ai sensi del quarto comma dell'art. 62 del decreto del Presidente della Repubblica 28 gennaio 1988, n. 43, fino alla scadenza della rata di aprile 1994, del versamento delle entrate per l'ammontare di L. 1.859.252.463, corrispondente, al netto dei compensi di riscossione, all'80% del carico iscritto a nome di contribuenti vari.

Resta fermo per il concessionario l'obbligo di esperire tutti gli atti dovuti per la riscossione dell'anzidetto carico e di provvedere al versamento, entro quindici giorni, delle somme riscosse.

L'intendente di finanza di Campobasso darà attuazione, con apposito provvedimento, al predetto decreto e provvederà ad ogni ulteriore adempimento nonché alla revoca o riduzione della dilazione concessa in relazione alle riscossioni effettuate ed agli eventuali sgravi di imposta accordati ai contribuenti.

Con decreto ministeriale n. 1/4208 del 26 aprile 1993, al titolare della concessione del servizio di riscossione dell'ambito *unico* della provincia di Como è concessa dilazione, ai sensi del quarto comma dell'art. 62 del decreto del Presidente della Repubblica 28 gennaio 1988, n. 43, fino alla scadenza della rata di aprile 1994, del versamento delle entrate per l'ammontare di L. 34.255.318.311, corrispondente, al netto dei compensi di riscossione, al carico iscritto a nome di contribuenti vari.

Resta fermo per il concessionario l'obbligo di esperire tutti gli atti dovuti per la riscossione dell'anzidetto carico e di provvedere al versamento, entro quindici giorni, delle somme riscosse.

L'intendente di finanza di Como darà attuazione, con apposito provvedimento, al predetto decreto e provvederà ad ogni ulteriore adempimento nonché alla revoca o riduzione della dilazione concessa in relazione alle riscossioni effettuate ed agli eventuali sgravi di imposta accordati ai contribuenti.

Con decreto ministeriale n. 1/4763 del 26 aprile 1993, al titolare della concessione del servizio di riscossione dell'ambito *unico* della provincia di Cosenza è concessa dilazione, ai sensi del quarto comma dell'art. 62 del decreto del Presidente della Repubblica 28 gennaio 1988, n. 43, fino alla scadenza della rata di aprile 1994, del versamento delle entrate per l'ammontare di L. 42.584.322.332, corrispondente, al netto dei compensi di riscossione, al carico iscritto a nome di contribuenti vari.

Resta fermo per il concessionario l'obbligo di esperire tutti gli atti dovuti per la riscossione dell'anzidetto carico e di provvedere al versamento, entro quindici giorni, delle somme riscosse.

L'intendente di finanza di Cosenza darà attuazione, con apposito provvedimento, al predetto decreto e provvederà ad ogni ulteriore adempimento nonché alla revoca o riduzione della dilazione concessa in relazione alle riscossioni effettuate ed agli eventuali sgravi di imposta accordati ai contribuenti.

Con decreto ministeriale n. 1/4609 del 26 aprile 1993, al titolare della concessione del servizio di riscossione dell'ambito *B* della provincia di Cremona è concessa dilazione, ai sensi del quarto comma dell'art. 62 del decreto del Presidente della Repubblica 28 gennaio 1988, n. 43, fino alla scadenza della rata di aprile 1994, del versamento delle entrate per l'ammontare di L. 761.446.416, corrispondente, al netto dei compensi di riscossione, al 50% del carico iscritto a nome di contribuenti vari.

Resta fermo per il concessionario l'obbligo di esperire tutti gli atti dovuti per la riscossione dell'anzidetto carico e di provvedere al versamento, entro quindici giorni, delle somme riscosse.

L'intendente di finanza di Cremona darà attuazione, con apposito provvedimento, al predetto decreto e provvederà ad ogni ulteriore adempimento nonché alla revoca o riduzione della dilazione concessa in relazione alle riscossioni effettuate ed agli eventuali sgravi di imposta accordati ai contribuenti.

Con decreto ministeriale n. 1/4328 del 26 aprile 1993, al titolare della concessione del servizio di riscossione dell'ambito *A* della provincia di Foggia è concessa dilazione, ai sensi del quarto comma dell'art. 62 del decreto del Presidente della Repubblica 28 gennaio 1988, n. 43, fino alla scadenza della rata di aprile 1994, del versamento delle entrate per l'ammontare di L. 748.550.849, corrispondente, al netto dei compensi di riscossione, al carico iscritto a nome di contribuenti vari.

Resta fermo per il concessionario l'obbligo di esperire tutti gli atti dovuti per la riscossione dell'anzidetto carico e di provvedere al versamento, entro quindici giorni, delle somme riscosse.

L'intendente di finanza di Foggia darà attuazione, con apposito provvedimento, al predetto decreto e provvederà ad ogni ulteriore adempimento nonché alla revoca o riduzione della dilazione concessa in relazione alle riscossioni effettuate ed agli eventuali sgravi di imposta accordati ai contribuenti.

Con decreto ministeriale n. 1/4692 del 26 aprile 1993, al titolare della concessione del servizio di riscossione dell'ambito *B* della provincia di Genova è concessa dilazione, ai sensi del quarto comma dell'art. 62 del decreto del Presidente della Repubblica 28 gennaio 1988, n. 43, fino alla scadenza della rata di aprile 1994, del versamento delle entrate per l'ammontare di L. 578.053.000, corrispondente, al netto dei compensi di riscossione, al carico iscritto a nome di contribuenti vari.

Resta fermo per il concessionario l'obbligo di esperire tutti gli atti dovuti per la riscossione dell'anzidetto carico e di provvedere al versamento, entro quindici giorni, delle somme riscosse.

L'intendente di finanza di Genova darà attuazione, con apposito provvedimento, al predetto decreto e provvederà ad ogni ulteriore adempimento nonché alla revoca o riduzione della dilazione concessa in relazione alle riscossioni effettuate ed agli eventuali sgravi di imposta accordati ai contribuenti.

Con decreto ministeriale n. 1/4606 del 26 aprile 1993, al titolare della concessione del servizio di riscossione dell'ambito unico della provincia di Isernia è concessa dilazione, ai sensi del quarto comma dell'art. 62 del decreto del Presidente della Repubblica 28 gennaio 1988, n. 43, fino alla scadenza della rata di aprile 1994, del versamento delle entrate per l'ammontare di L. 1.683.489.282, corrispondente, al netto dei compensi di riscossione, al carico iscritto a nome di contribuenti vari.

Resta fermo per il concessionario l'obbligo di esperire tutti gli atti dovuti per la riscossione dell'anzidetto carico e di provvedere al versamento, entro quindici giorni, delle somme riscosse.

L'intendente di finanza di Isernia darà attuazione, con apposito provvedimento, al predetto decreto e provvederà ad ogni ulteriore adempimento nonché alla revoca o riduzione della dilazione concessa in relazione alle riscossioni effettuate ed agli eventuali sgravi di imposta accordati ai contribuenti.

Con decreto ministeriale n. 1/4443 del 26 aprile 1993, al titolare della concessione del servizio di riscossione dell'ambito *B* della provincia di Lecce è concessa dilazione, ai sensi del quarto comma dell'art. 62 del decreto del Presidente della Repubblica 28 gennaio 1988, n. 43, fino alla scadenza della rata di aprile 1994, del versamento delle entrate per l'ammontare di L. 39.452.239.000, corrispondente, al netto dei compensi di riscossione, al carico iscritto a nome di contribuenti vari.

Resta fermo per il concessionario l'obbligo di esperire tutti gli atti dovuti per la riscossione dell'anzidetto carico e di provvedere al versamento entro quindici giorni, delle somme riscosse.

L'intendente di finanza di Lecce darà attuazione, con apposito provvedimento, al predetto decreto e provvederà ad ogni ulteriore adempimento nonché alla revoca o riduzione della dilazione concessa in relazione alle riscossioni effettuate ed agli eventuali sgravi di imposta accordati ai contribuenti.

Con decreto ministeriale n. 1/4497 del 26 aprile 1993, al titolare della concessione del servizio di riscossione dell'ambito *B* della provincia di Lecce è concessa dilazione, ai sensi del quarto comma dell'art. 62 del decreto del Presidente della Repubblica 28 gennaio 1988, n. 43, fino alla scadenza della rata di aprile 1994, del versamento delle entrate per l'ammontare di L. 17.187.367.856, corrispondente, al netto dei compensi di riscossione, al carico iscritto a nome di contribuenti vari.

Resta fermo per il concessionario l'obbligo di esperire tutti gli atti dovuti per la riscossione dell'anzidetto carico e di provvedere al versamento, entro quindici giorni, delle somme riscosse.

L'intendente di finanza di Lecce darà attuazione, con apposito provvedimento, al predetto decreto e provvederà ad ogni ulteriore adempimento nonché alla revoca o riduzione della dilazione concessa in relazione alle riscossioni effettuate ed agli eventuali sgravi di imposta accordati ai contribuenti.

Con decreto ministeriale n. 1/5001 del 26 aprile 1993, al titolare della concessione del servizio di riscossione dell'ambito *B* della provincia di Perugia è concessa dilazione, ai sensi del quarto comma dell'art. 62 del decreto del Presidente della Repubblica 28 gennaio 1988, n. 43, fino alla scadenza della rata di aprile 1994, del versamento delle entrate per l'ammontare di L. 571.639.427, corrispondente, al netto dei compensi di riscossione, al 70% del carico iscritto a nome di contribuenti vari.

Resta fermo per il concessionario l'obbligo di esperire tutti gli atti dovuti per la riscossione dell'anzidetto carico e di provvedere al versamento, entro quindici giorni, delle somme riscosse.

L'intendente di finanza di Perugia darà attuazione, con apposito provvedimento, al predetto decreto e provvederà ad ogni ulteriore adempimento nonché alla revoca o riduzione della dilazione concessa in relazione alle riscossioni effettuate ed agli eventuali sgravi di imposta accordati ai contribuenti.

Con decreto ministeriale n. 1/4991 del 26 aprile 1993, al titolare della concessione del servizio di riscossione dell'ambito unico della provincia di Potenza è concessa dilazione, ai sensi del quarto comma dell'art. 62 del decreto del Presidente della Repubblica 28 gennaio 1988, n. 43, fino alla scadenza della rata di aprile 1994, del versamento delle entrate per l'ammontare di L. 2.752.165.516, corrispondente, al netto dei compensi di riscossione, al carico iscritto a nome di contribuenti vari.

Resta fermo per il concessionario l'obbligo di esperire tutti gli atti dovuti per la riscossione dell'anzidetto carico e di provvedere al versamento, entro quindici giorni, delle somme riscosse.

L'intendente di finanza di Potenza darà attuazione, con apposito provvedimento, al predetto decreto e provvederà ad ogni ulteriore adempimento nonché alla revoca o riduzione della dilazione concessa in relazione alle riscossioni effettuate ed agli eventuali sgravi di imposta accordati ai contribuenti.

Con decreto ministeriale n. 1/4442 del 26 aprile 1993, al titolare della concessione del servizio di riscossione dell'ambito unico della provincia di Reggio Calabria è concessa dilazione, ai sensi del quarto comma dell'art. 62 del decreto del Presidente della Repubblica 28 gennaio 1988, n. 43, fino alla scadenza della rata di aprile 1994, del versamento delle entrate per l'ammontare di L. 4.363.623.842, corrispondente, al netto dei compensi di riscossione, al carico iscritto a nome di contribuenti vari.

Resta fermo per il concessionario l'obbligo di esperire tutti gli atti dovuti per la riscossione dell'anzidetto carico e di provvedere al versamento, entro quindici giorni, delle somme riscosse.

L'intendente di finanza di Reggio Calabria darà attuazione, con apposito provvedimento, al predetto decreto e provvederà ad ogni ulteriore adempimento nonché alla revoca o riduzione della dilazione concessa in relazione alle riscossioni effettuate ed agli eventuali sgravi di imposta accordati ai contribuenti.

Con decreto ministeriale n. 1/4327 del 26 aprile 1993 al titolare della concessione del servizio di riscossione dell'ambito unico della provincia di Rieti è concessa dilazione, ai sensi del quarto comma dell'art. 62 del decreto del Presidente della Repubblica 28 gennaio 1988, n. 43, fino alla scadenza della rata di aprile 1994, del versamento delle entrate per l'ammontare di L. 8.865.666.332, corrispondente, al netto dei compensi di riscossione, al carico iscritto a nome di contribuenti vari.

Resta fermo per il concessionario l'obbligo di esperire tutti gli atti dovuti per la riscossione dell'anzidetto carico e di provvedere al versamento, entro quindici giorni, delle somme riscosse.

L'intendente di finanza di Rieti darà attuazione, con apposito provvedimento, al predetto decreto e provvederà ad ogni ulteriore adempimento nonché alla revoca o riduzione della dilazione concessa in relazione alle riscossioni effettuate ed agli eventuali sgravi di imposta accordati ai contribuenti.

Con decreto ministeriale n. 1/4963 del 26 aprile 1993, al titolare della concessione del servizio di riscossione dell'ambito unico della provincia di Sassari è concessa dilazione, ai sensi del quarto comma dell'art. 62 del decreto del Presidente della Repubblica 28 gennaio 1988, n. 43, fino alla scadenza della rata di aprile 1994, del versamento delle entrate per l'ammontare di L. 10.297.032.855, corrispondente, al netto dei compensi di riscossione, al carico iscritto a nome di contribuenti vari.

Resta fermo per il concessionario l'obbligo di esperire tutti gli atti dovuti per la riscossione dell'anzidetto carico e di provvedere al versamento, entro quindici giorni, delle somme riscosse.

L'intendente di finanza di Sassari darà attuazione, con apposito provvedimento, al predetto decreto e provvederà ad ogni ulteriore adempimento nonché alla revoca o riduzione della dilazione concessa in relazione alle riscossioni effettuate ed agli eventuali sgravi di imposta accordati ai contribuenti.

Con decreto ministeriale n. 1/5002 del 26 aprile 1993, al titolare della concessione del servizio di riscossione dell'ambito *A* della provincia di Taranto è concessa dilazione, ai sensi del quarto comma dell'art. 62 del decreto del Presidente della Repubblica 28 gennaio 1988, n. 43, fino alla scadenza della rata di aprile 1994, del versamento delle entrate per l'ammontare di L. 713.508.384, corrispondente, al netto dei compensi di riscossione, al carico iscritto a nome di contribuenti vari.

Resta fermo per il concessionario l'obbligo di esperire tutti gli atti dovuti per la riscossione dell'anzidetto carico e di provvedere al versamento, entro quindici giorni, delle somme riscosse.

L'intendente di finanza di Taranto darà attuazione, con apposito provvedimento, al predetto decreto e provvederà ad ogni ulteriore adempimento nonché alla revoca o riduzione della dilazione concessa in relazione alle riscossioni effettuate ed agli eventuali sgravi di imposta accordati ai contribuenti.

Con decreto ministeriale n. 1/5006 del 26 aprile 1993, al titolare della concessione del servizio di riscossione dell'ambito *B* della provincia di Taranto è concessa dilazione, ai sensi del quarto comma dell'art. 62 del decreto del Presidente della Repubblica 28 gennaio 1988, n. 43, fino alla scadenza della rata di aprile 1994, del versamento delle entrate per l'ammontare di L. 2.223.705.701, corrispondente, al netto dei compensi di riscossione, al carico iscritto a nome di contribuenti vari.

Resta fermo per il concessionario l'obbligo di esperire tutti gli atti dovuti per la riscossione dell'anzidetto carico e di provvedere al versamento, entro quindici giorni, delle somme riscosse.

L'intendente di finanza di Taranto darà attuazione, con apposito provvedimento, al predetto decreto e provvederà ad ogni ulteriore adempimento nonché alla revoca o riduzione della dilazione concessa in relazione alle riscossioni effettuate ed agli eventuali sgravi di imposta accordati ai contribuenti.

Con decreto ministeriale n. 1/4119 del 26 aprile 1993, al titolare della concessione del servizio di riscossione dell'ambito *B* della provincia di Torino è concessa dilazione, ai sensi del quarto comma dell'art. 62 del decreto del Presidente della Repubblica 28 gennaio 1988, n. 43, fino alla scadenza della rata di aprile 1994, del versamento delle entrate per l'ammontare di L. 2.278.175.476, corrispondente, al netto dei compensi di riscossione, al 60% del carico iscritto a nome di contribuenti vari.

Resta fermo per il concessionario l'obbligo di esperire tutti gli atti dovuti per la riscossione dell'anzidetto carico e di provvedere al versamento, entro quindici giorni, delle somme riscosse.

L'intendente di finanza di Torino darà attuazione, con apposito provvedimento, al predetto decreto e provvederà ad ogni ulteriore adempimento nonché alla revoca o riduzione della dilazione concessa in relazione alle riscossioni effettuate ed agli eventuali sgravi di imposta accordati ai contribuenti.

93A3362

MINISTERO DELLA SANITÀ

Autorizzazioni all'immissione in commercio di prodotti medicinali per uso veterinario (nuovi prodotti medicinali, modificazioni ad autorizzazioni già concesse).

Con i decreti ministeriali di seguito elencati è stata concessa l'autorizzazione all'immissione in commercio dei sottoelencati prodotti medicinali per uso veterinario:

Decreto n. 39 del 20 maggio 1993

Prodotto medicinale per uso veterinario «SUVAXIN FLU» vaccino liquido a virus inattivati contro l'influenza dei suini:

10 flaconi da 20 ml - registrazione n. 25667;
10 flaconi da 100 ml - registrazione n. 25667.

Titolare A.I.C.: Solvay Duphar B.V. Paesi Bassi, rappresentata in Italia dalla società Solvay veterinaria S.p.a., con sede legale e domicilio fiscale in Parma, Strada Manara, 5, codice fiscale 00278930490.

Modifiche apportate: nuove confezioni: è autorizzata l'ammissione in commercio delle seguenti nuove confezioni:

1 flacone da 20 ml;
1 flacone da 100 ml;

in sostituzione di:

10 flaconi da 20 ml;
10 flaconi da 100 ml.

Resta invariato il numero di registrazione attribuito ed i lotti già prodotti con le confezioni precedentemente autorizzate possono essere mantenute in commercio fino alla scadenza.

Decreto n. 42 del 20 maggio 1993

Specialità medicinale per uso veterinario «KANA SPRAY» (kanamicina solfato acido):

sospensione per aerosol da 80 ml - registrazione n. 27158;
soluzione per uso esterno da 100 ml - registrazione n. 27158/A.

Titolare A.I.C.: Farmaceutici Gellini S.p.a., con sede legale e domicilio fiscale in Aprilia (Latina) via Nettunense km. 20,300, codice fiscale 01396760595.

Modifiche apportate: composizione: (limitatamente agli eccipienti). La composizione autorizzata è ora la seguente:

contenitore aerosol da 200 ml: principio attivo: invariato. Eccipienti: E 131 (Blu Patent V) 0,4 g; polisorbato 80 g 0,8; alcool isopropilico q.b. a 80 ml. Propellente: miscela di idrocarburi a base di butano (GPL), con denaturante q.b. a 200 ml;

soluzione per uso esterno (flacone da 100 ml): principio attivo: invariato. Eccipienti: E 131 (Blu Patent V) 0,5 g; alcool isopropilico 51,34 g; polisorbato 80 g 1; acido solforico 1 N ml 1,6; acqua depurata q.b. a 100 ml.

I lotti già prodotti con la precedente composizione non possono essere più venduti a decorrere dal 1° gennaio 1994.

Decreto n. 43 del 20 maggio 1993

Specialità medicinale per uso veterinario «SPRAY CAF» soluzione aerosol confezione da 100 e 60 ml, registrazione n. 18175.

Titolare A.I.C.: Farmaceutici Gellini, S.p.a., con sede legale e domicilio fiscale in Aprilia (Latina), via Nettunense km. 20,300, codice fiscale 01396760595.

Modifiche apportate: composizione (limitatamente agli eccipienti).

La composizione ora autorizzata è la seguente:

contenitore aerosol da 150 ml: principio attivo: invariato. Eccipienti: E 131 (Blu Patent V) 0,3 g; alcool denaturato q.b. a 60 ml. Propellente: miscela di idrocarburi a base di butano (GPL) con denaturante q.b. a 150 ml;

contenitore aerosol da 200 ml: principio attivo: invariato. Eccipienti: E 131 (Blu Patent V) 0,5 g; alcool denaturato q.b. a 100 ml. Propellente: miscela di idrocarburi a base di butano (GPL) con denaturante q.b. a 200 ml.

I lotti già prodotti con la precedente composizione non possono essere più venduti dal 1° gennaio 1994.

Decreto n. 44 del 20 maggio 1993

Prodotto medicinale per uso veterinario «PEDIVAX» vaccino inattivato polivalente per uso parenterale contro la pedaina degli ovini:

flacone multidose da 50 ml, registrazione n. 26867;
flacone multidose da 100 ml, registrazione n. 26867;
flacone multidose da 250 ml, registrazione n. 26867.

Titolare A.I.C.: Pitman Moore New Zeland Upper Hutt (Nuova Zelanda) rappresentata in Italia dalla ditta Pitman More S.p.a., con sede legale e domicilio fiscale in Verona, via Golosine, 2/B, codice fiscale 00968340232.

Modifiche apportate: composizione (limitatamente agli eccipienti).

La composizione ora autorizzata è la seguente: principio attivo: invariato. Eccipienti: paraffina liquida da 500 mg; mannitolo oleato 44 mg; polisorbato 80 mg 5; sodio etil mercurio tiosalicilato 0,05 mg; acqua p.p. i q.b. a 1 ml.

I lotti già prodotti con la presente composizione possono essere mantenuti in commercio fino alla scadenza indicata in etichetta.

Decreto n. 45 del 31 maggio 1993

Specialità medicinale per uso veterinario «APPERTEX» (clazuril).

Titolare A.I.C.: Janssen Pharmaceutica N.V. Beerse (Belgio), rappresentata in Italia dalla ditta Formenti S.p.a., con sede legale e domicilio fiscale in Milano, via Correggio, 45, codice fiscale 00795180157.

Produttore: il titolare dell'A.I.C. nello stabilimento sito in Beerse (Belgio).

Confezioni autorizzate e numero di codice: 30 compresse da 2,5 mg, codice n. 100004011.

Composizione: una compressa contiene: clazuril 2,5 mg. Eccipienti: lattosio 64 mg; amido di mais 18 mg; cellulosa microcristallina 10 mg; amido di patate pregelatinizzato 3 mg; polividone K90 1,5 mg; silice anidra colloidale 0,3 mg; stearato di magnesio 0,5 mg; polisorbato 20 0,2 mg.

Indicazioni terapeutiche: coccidiosi nei piccioni viaggiatori causata da Eimeria Labbeana e Eimeria Columbarana.

Regime di dispensazione: da vendersi dietro presentazione di ricetta medico-veterinaria.

Decreto n. 46 del 31 maggio 1993

Prodotto medicinale per uso veterinario «EQUIFFA» vaccino inattivato in adiuvante oleoso contro l'influenza e la rinopneumonite equina.

Titolare A.I.C.: Rhone Merieux, Lione (Francia), rappresentata in Italia dalla società Pierzoo Rhone Merieux S.p.a., con sede legale e domicilio fiscale in Milano, piazza Pio XI n. 1, codice fiscale 05995030151.

Produttore: il titolare dell'A.I.C. nello stabilimento sito in Lione (Francia).

Confezioni autorizzate e numero di codice:

scatola 1 blister monodose codice n. 100020015;
scatola 10 blister monodose codice n. 100020039.

Composizione: ciascuna dose da 1 ml di vaccino contiene:

antigeni concentrati e purificati dei virus dell'influenza equina: tipo H7N7; tipo H3N8 [q.b. per ottenere nella cavia un titolo in anticorpi IHA 1/16 (1,2 log 10) nei confronti degli antigeni A1 Praga, A2 Francia e A2 Miami];

sottounità del virus della rinopneumonite equina (ceppo Kentucky) [q.b. per ottenere nella cavia un titolo in anticorpi sieroneutralizzanti al minimo di 1/20 (1,3 log 10)];

mercurotiolato sodico max 0,1 mg;

eccipiente oleoso q.b. a 1,0 ml.

Indicazioni terapeutiche: vaccinazione degli equini contro l'influenza e la rinopneumonite.

Regime di dispensazione: da vendersi dietro presentazione di ricetta medico-veterinaria

Decreto n. 48 del 31 maggio 1993

Specialità medicinale per uso veterinario «DEPO-PROMONE» (medrossiprogesterone acetato al 5%).

Titolare A.I.C.: Upjohn S.A. Puurs (Belgio), rappresentata in Italia dalla società Farmaceutici Gellini S.p.a., con sede legale e domicilio fiscale in Aprilia (Latina), via Nettunense km. 20,300, codice fiscale 01396760595.

Produttore: la società titolare dell'A.I.C. nello stabilimento sito in Puurs (Belgio)

Confezioni autorizzate e numeri di codice: flacone multidose con tappo perforabile, contenente 5 ml di sospensione al 5%, codice n. 100007018.

Composizione: principio attivo: medrossiprogesterone acetato g. 5. Eccipienti: polietilenglicole 3350 g. 2,880; sodio cloruro g 0,860; polisorbato 80 g 0,190; metile p-idrossibenzoato g 0,130; propile p-idrossibenzoato g 0,014; acqua p.p.i. q.b. a ml 100.

Indicazioni terapeutiche:

cagne: prevenzione dell'estro, metrorragia, prevenzione della pseudo gravidanza;

gatte: prevenzione dell'estro, metrorragia, ninfomania.

Regime di dispensazione: da vendersi dietro presentazione di ricetta medico-veterinaria.

Decreto n. 49 del 31 maggio 1993

Prodotto medicinale per uso veterinario «BI-FISHVAX» vaccino inattivato contro la bocca rossa e la vibriosi dei pesci.

Titolare A.I.C.: Fatro S.p.a., con sede legale e domicilio fiscale in Ozzano Emilia (Bologna), via Emilia, 285, codice fiscale 00592170377.

Produttore: il titolare dell'A.I.C. nell'officina consortile di Ozzano Emilia (Bologna).

Confezioni autorizzate e numero di codice: astuccio contenente un flacone da 1000 ml, codice n. 100012020.

Composizione: 1 ml di vaccino contiene: coltura inattivata di Yersinia ruckeri: titolo minimo 1500 milioni di cellule; coltura inattivata di Vibro anguillarum: titolo minimo 1500 milioni di cellule. Eccipienti: sodio etilmercurio tiosalicilato 0,1 mg; soluzione tampone salina q.b. a 1 ml.

Indicazioni terapeutiche: «BI-FISHVAX» è indicato nella prevenzione della bocca rossa e della vibriosi nelle trote e nei salmonidi in genere.

Regime di dispensazione: da vendersi dietro presentazione di ricetta medico-veterinaria.

Decreto n. 50 del 31 maggio 1993

Prodotto medicinale per uso veterinario «GESKYGRIP» vaccino inattivato contro la malattia di Aujeszky (ceppo deleto GI-GP63) e l'influenza dei suini.

Titolare A.I.C.: Rhone Merieux, Lione (Francia), rappresentata in Italia dalla società Pierzoo Rhone Merieux S.p.a., con sede legale e domicilio fiscale in Milano, piazza Pio XI n. 1, codice fiscale 05995030151.

Produttore: il titolare dell'A.I.C. nella propria officina sita in Lione (Francia).

Confezioni autorizzate e numeri di codice: flacone da 50 ml (25 dosi), codice n. 100014024.

Composizione: ogni dose di 2 ml di vaccino contiene: subunità virali 25 μg + 10%; antigene del virus dell'influenza H1N1 q.b. per ottenere nella cavia un titolo anticorpale di almeno 1,2 log 10; antigene del virus dell'influenza H3N2 q.b. per ottenere nella cavia un titolo anticorpale di almeno 2,2 log 10. Eccipienti: mertiolato al max 0,1 mg; eccipiente oleoso q.b. a 2 ml.

Indicazioni terapeutiche: vaccinazione dei suini contro la malattia di Aujeszky (o pseudorabbia) e l'influenza.

Regime di dispensazione: da vendersi dietro presentazione di ricetta medico-veterinaria.

Decreto n. 51 del 31 maggio 1993

Prodotto medicinale per uso veterinario «IZOVAC MAREK MD» vaccino vivo congelato contro la malattia di Marek.

Titolare A.I.C.: IZO S.p.a., con sede legale e domicilio fiscale in Brescia, via Cremona, 282, codice fiscale 00291440170.

Produttore: il titolare dell'A.I.C. nello stabilimento sito in Brescia.

Confezioni autorizzate e numeri di codice: fiala da 1000 dosi + flacone diluente da 200 ml, codice n. 100010014.

Composizione: una dose di vaccino contiene: virus vivo apatogeno della malattia di Marek ceppo Rispens CVI 988 (sierotipo I) > 2.000 UFP. Eccipienti: neomicina solfato μg 50 ml. Diluente (per 1000 dosi): triptosio g 1; glucosio mg 200; rosso fenolo mg 2; soluzione tampone fosfato pH 7,4 q.b. a ml 200.

Indicazioni terapeutiche: profilassi della malattia di Marek in broilers, riproduttori ed ovaiole.

Regime di dispensazione: da vendersi dietro presentazione di ricetta medico-veterinaria.

Decreto n. 52 del 31 maggio 1993

Prodotto medicinale per uso veterinario «TETAGRIPIFFA» vaccino inattivato ed adiuvato contro il tetano e l'influenza equina.

Titolare A.I.C.: Rhone Merieux, Lione (Francia), rappresentata in Italia dalla società Pierzoo Rhone Merieux S.p.a., con sede legale e domicilio fiscale in Milano, piazza Pio XI n. 1, codice fiscale 05995030151.

Produttore: il titolare dell'A.I.C. nello stabilimento sito in Lione (Francia).

Confezioni autorizzate e numeri di codice:

scatola 1 blister monodose, codice n. 100019013;
scatola 10 blister monodose, codice n. 100019025.

Composizione: ciascuna dose da 1 ml di vaccino contiene: antigeni concentrati e purificati dei virus dell'influenza equina: tipo H7NT; tipo H3N8 [q.b. per ottenere nella cavia un titolo in anticorpi IHA 1/16 (1,2 log 10) nei confronti degli antigeni A1 Praga, A2 Francia e A2 Miami]. Anatossina tetanica purificata (q.b. per ottenere nell'animale di controllo un titolo di antitossina minima di 30 U.I.). Eccipienti: alluminio idrossido 2,1 ± 0,3 mg; sodio mertiolato (dose max) 0,10 mg; sodio cloruro soluzione 0,15 M q.b. a 1,0 ml.

Indicazioni terapeutiche: vaccinazione degli equini contro il tetano e l'influenza equina.

Regime di dispensazione: da vendersi dietro presentazione di ricetta medico-veterinaria.

Decreto n. 53 del 31 maggio 1993

Prodotto medicinale per uso veterinario «BIO NEW IB+IBD» vaccino inattivato ed emulsionato contro la pseudopeste aviare, la bronchite infettiva e la malattia di Gumboro.

Titolare A.I.C.: Bioteke S.r.l., con sede legale e domicilio fiscale in Chignolo Po (Pavia), s.s. 234 per Cremona km. 28,2, codice fiscale 04598310151.

Produttore: il titolare dell'A.I.C. nel proprio stabilimento sito in Chignolo Po (Pavia).

Confezioni autorizzate e numero di codice: scatola da 10 flaconi da 500 dosi cadauno (5.000 dosi), codice n. 100027010.

Composizione: ogni dose di vaccino di 0.5 ml contiene: $10^{9.3}$DIE/50 di virus della pseudopeste aviare concentrato e inattivato ml 0,030; $10^{6.7}$DIE/50 di virus della bronchite infettiva, ceppo M41, concentrato e inattivato ml 0,015; 10^{7}DIE/50 di virus della malattia di Gumboro inattivato ml 0,090. Eccipienti: olio minerale leggero secondo USP XX Ed. ml 0,325; sorbitan monooleato ml 0,040. Preservante: sodio etil mercurio tiosalicilato mcg 50. Attività componente vaccino pseudopeste: ≥ 50DP/50/dose.

Indicazioni terapeutiche: «BIO NEW IB+IBD» è indicato per la vaccinazione dei polli riproduttori contro la pdeudopeste aviare, la bronchite infettiva e la malattia di Gumboro.

Regime di dispensazione: da vendersi dietro presentazione di ricetta medico-veterinaria in triplice copia non ripetibile.

Decreto n. 54 del 31 maggio 1993

Prodotto medicinale per uso veterinario «BIO NEW EDS+IBD» vaccino inattivato ed emulsionato contro la pseudopeste aviare, la sindrome del calo di deposizione '76 e la malattia di Gumboro.

Titolare A.I.C.: Bioteke S.r.l., con sede legale e domicilio fiscale in Chignolo Po (Pavia), s.s. 234 per Cremona km. 28,2 - codice fiscale 04598310151.

Produttore: il titolare dell'A.I.C. nel proprio stabilimento sito in Chignolo Po (Pavia).

Confezioni autorizzate e numero di codice: scatola da 10 flaconi da 500 dosi cadauno (5.000 dosi), codice n. 100009012.

Composizione: per dose (0,5 ml): $10^{9,3}$DIE/50 di virus della pseudopeste aviare concentrato e inattivato ml 0,025; 1.000 UHA di virus della sindrome del calo di deposizione '76 inattivato ml 0,025; 10^{7}DIE/50 di virus della malattia di Gumboro inattivato ml 0,090. Eccipienti: olio minerale leggero secondo USP XX Ed. ml 0,320; Sorbitan monooleato ml 0,040. Preservante: sodio etil mercurio tiosalicilato mcg 50. Attività componente vaccino pseudopeste: > 50DP/50/dose.

Indicazioni terapeutiche: vaccinazione preventiva dei polli riproduttori contro la pseudopeste aviare, la sindrome del calo di deposizione '76 e la malattia di Gumboro.

Regime di dispensazione: da vendersi dietro presentazione di ricetta medico-veterinaria in triplice copia non ripetibile.

Decreto n. 55 del 31 maggio 1993

Specialità medicinale per uso veterinario «DEXA-TOMANOL» flacone multidose 100 ml.

Titolare A.I.C.: Byk Gulden Lomberg Chemische Fabrik GmbH di Costanza (Germania) rappresentata in Italia dalla ditta Bayer S.p.a., con sede legale e domicilio fiscale in Milano, viale Certosa 126, codice fiscale 05849130157.

Modifiche apportate: produttore: a decorrere dal 1° luglio 1993 la specialità medicinale per uso veterinario di cui trattasi sarà prodotta dalla società Schering Plough Santé Animale - Levallois - Perret (Francia) nello stabilimento sito in La Grindoliere - 49500 Segré (Francia).

Le confezioni già prodotte alla data del 1° luglio 1993 presso l'officina precedentemente autorizzata possono essere mantenute in commercio fino alla data di scadenza.

Decreto n. 56 del 31 maggio 1993

Specialità medicinale per uso veterinario «IDRADE» flaconi da 50 e 100 ml.

Titolare A.I.C.: Fatro S.p.a., con sede legale e domicilio fiscale in Ozzano Emilia (Bologna), via Emilia, 285 - codice fiscale 00592170377.

Modifiche apportate: composizione: la composizione ora autorizzata è la seguente: 1 ml contiene: principi attivi: vitamina A 500.000 U.I; colecalciferolo 75.000 U.I.; d, l-α tocoferil acetato 50 mg. Eccipienti: solutol (R) HS 15 150 mg; alcool benzilico 10 mg; acqua per preparazioni iniettabili q.b. a 1 ml.

Numeri di codice: alle confezioni di seguito elencate viene attribuito il numero di codice a fianco indicato:

flacone da 50 ml codice n. 100038013;
flacone da 100 ml codice n. 100038025.

I lotti già prodotti con la precedente composizione e contraddistinti dai numeri di registrazione in precedenza attribuiti possono essere mantenuti in commercio fino alla data di scadenza indicata in etichetta.

Decreto n. 58 del 31 maggio 1993

Specialità medicinale per uso veterinario: «VERMISKAN» 8 zuccherini - registrazione n. 24530; «CORTIKAN» flacone 10 ml - registrazione n. 25112.

Titolare A.I.C.: Laboratoires Thekan di Libourne Cedex (Francia) rappresentata in Italia dalla ditta Carlo Gellini, con sede legale e domicilio fiscale in Roma, via G. Coppola de' Musitani 24/B2.2 - codice fiscale 03623880584.

Modifiche apportate: titolare A.I.C.: trasferimento di rappresentanza: la rappresentanza della società estera titolare A.I.C. è trasferita alla società Midy S.p.a. con sede legale e domicilio fiscale in Milano, via Piranesi 38 - codice fiscale 00730870151.

Decreto n. 59 del 31 maggio 1993

Specialità medicinale per uso veterinario «TRIBRISSEN BOLI» 2 e 10 blister da 5 boli cadauno - registrazione n. 23979/A.

Titolare A.I.C.: Pitman Moore Ltd - Harefield (Gran Bretagna), rappresentata in Italia dalla ditta Pitman Moore S.p.a., con sede legale e domicilio fiscale in Verona, via Golosine 2/B - codice fiscale 00968340232.

Modifiche apportate: produttore: la specialità medicinale in questione è ora prodotta presso l'officina Pitman Moore Ltd Kelvindale, Glasgow, Scotland (Gran Bretagna).

I lotti già prodotti dalla precedente officina possono essere mantenuti in commercio fino alla scadenza indicata in etichetta.

93A3433

MINISTERO DEL TESORO

Cambi giornalieri del 14 giugno 1993 adottabili dalle sole amministrazioni statali per le anticipazioni al Portafoglio dello Stato.

Cambi giornalieri adottabili dalle sole amministrazioni statali per le anticipazioni al Portafoglio dello Stato ai sensi dell'art. 1 della legge 3 marzo 1951, n. 193, limitatamente al periodo di sospensione delle quotazioni presso le borse valori italiane disposta ai sensi dell'art. 18 del decreto del Presidente della Repubblica 31 marzo 1988, n. 148, pubblicato nel suppl. ord. alla *Gazzetta Ufficiale* n. 108 del 10 maggio 1988:

Cambi del giorno 14 giugno 1993

Dollaro USA	1474,33
ECU	1777,33
Marco tedesco	908,73
Franco francese	270,18
Lira sterlina	2253,57
Fiorino olandese	810,26
Franco belga	44,20
Peseta spagnola	11,849
Corona danese	237,84
Lira irlandese	2216,83
Dracma greca	6,656
Escudo portoghese	9,561
Dollaro canadese	1150,35
Yen giapponese	14,004
Franco svizzero	1019,23
Scellino austriaco	129,14
Corona norvegese	214,92
Corona svedese	204,55
Marco finlandese	271,05
Dollaro australiano	1001,01

93A3465

Dati sintetici del conto riassuntivo del Tesoro del mese di aprile 1993

Il conto del Tesoro del mese di aprile 1993 che sarà pubblicato prossimamente in supplemento straordinario conterrà fra l'altro i seguenti dati:

MOVIMENTO GENERALE DI CASSA

		INCASSI	PAGAMENTI	DIFFERENZE
Fondo di cassa al 31 dicembre 1992		275.824.448.297		
Gestione di bilancio	Entrate finali	115.745.721.895.498		— 37.002.328.607.714
	Spese finali		152.748.050.503.212	
	Rimborso di prestiti		26.935.239.878.145	
	Accensione di prestiti	78.587.126.493.257		
	TOTALE	194.332.848.388.755	179.683.290.381.357	14.649.558.007.398
Gestione di tesoreria	Debiti di tesoreria	1.009.282.626.705.271	1.028.640.135.134.106	— 19.357.508.428.830
	Crediti di tesoreria	362.359.002.951.460	357.705.822.362.978	4.653.180.588.482
	TOTALE	1.371.641.629.656.731	1.386.345.957.497.084	— 14.704.327.840.350
	TOTALE COMPLESSIVO	1.566.250.302.493.783	1.566.029.247.878.441	
Fondo di cassa al 30 aprile 1993			221.054.615.342	
	TOTALE A PAREGGIO	1.566.250.302.493.783	1.566.250.302.493.783	

SITUAZIONE DEL TESORO

	Al 31 dicembre 1992	Al 30 aprile 1993	VARIAZIONI (+ miglioramento — peggioramento)
Fondo di cassa	275.824.448.297	221.054.615.342	— 54.769.832.955
Crediti di tesoreria	328.796.599.206.823	324.143.418.618.341	— 4.653.180.588.482
TOTALE	329.072.423.655.120	324.364.473.233.683	— 4.707.950.421.437
Debiti di tesoreria	901.845.221.728.005	882.487.713.299.170	— 19.357.508.428.835
Situazione del Tesoro (+ attività; — passività)	— 572.772.798.072.885	— 558.123.240.065.487	14.649.558.007.398

Circolazione di Stato (metallica e cartacea in miliardi di lire) al 30 aprile 1993: L. 1.668.177.

Il dirigente: CATULLO

Il direttore generale: DRAGHI

INCASSI E PAGAMENTI DI BILANCIO VERIFICATISI PRESSO LE TESORERIE DELLA REPUBBLICA DAL 1° GENNAIO AL 30 APRILE 1993

INCASSI		PAGAMENTI		DIFFERENZE	
TITOLO I Entrate tributarie. . . .	106 008 000 000 000 *				
TITOLO II Entrate extra tributarie	9 509.047.622.138 *				
ENTRATE CORRENTI .	115 517.047.622 138 *	TITOLO I Spese correnti	133.612.701 696 868	Risparmio pubblico . .	— 18 095 654 074 730 *
TITOLO III Alienazione ed ammortamento di beni patrimoniali e rimborso di crediti	228.674 273 360 *	TITOLO II Spese in conto capitale	19.135.348.806.344		
ENTRATE FINALI . . .	115.745.721.895 498	SPESE FINALI . . .	152.748.050 503 212	Saldo netto da finanziare ( ) o da impiegare (+)	— 37 002 328 607 714
		TITOLO III Rimborso di prestiti	26.935.239.878.145		
ENTRATE FINALI . . .	115.745.721 895 498	SPESE COMPLESSIVE .	179 683.290.381 357	Ricorso al mercato	— 63 937 568 485 859
TITOLO IV Accensione di prestiti	78 587 126 493.257				
ENTRATE COMPLESSIVE	194 332.848.388.755	SPESE COMPLESSIVE .	179.683.290.381.357	Saldo di esecuzione del bilancio	14 649 558 007 398

* Dati provvisori

93A3375

BANCA D'ITALIA

Situazione al

ATTIVO					DIFFERENZE in milioni con la situazione alla stessa data mese precedente	DIFFERENZE in milioni con la situazione alla stessa data anno precedente
ORO						
I In cassa . . . L.			2.104.703.938.069			
II In deposito all'estero . . . »			20.811.888.120.819	22.916.592.058.888		
CREDITI IN ORO (FECoM) . . . L.				8.733.054.656.235		
CASSA . . . »				8.581.497.901		
RISCONTI E ANTICIPAZIONI						
I Risconto di portafoglio.						
ordinario . . . L.		335.375.888.321				
ammassi . . . »		2.796.902.245.513	3 132 278 133 834			
II Anticipazioni:						
in conto corrente . . . L.		1.188.869.429.106				
a scadenza fissa . . . »						
di cui al D.M. Tesoro 27-9-1974 . . . »			1.188.869.429.106			
III Prorogati pagamenti presso le Stanze di compensazione . . . L.				4 321 147 562 940		
EFFETTI ALL'INCASSO PRESSO CORRISPONDENTI . . . L.						
ATTIVITÀ VERSO L'ESTERO IN VALUTA						
I ECU . . . L.			4.333.286.670.739			
II Altre attività:						
biglietti e divise . . . L		2.986.873.785				
corrispondenti in conto corrente . . . »		5.861.759.963.095				
depositi vincolati . . . »		20.787.882.135.040				
diverse . . . »		174.280.594.340	26.826.909.566.260	31.160.196.236.999		
CREDITI IN DOLLARI (FECoM) . . . L.				6.711.857.192.349		
CREDITI IN ECU (FECoM) PER FACILITAZIONI A BREVE TERMINE . . . »						
UFFICIO ITALIANO CAMBI						
I Conto corrente ordinario (saldo debitore) . . . L.			3.222.495.760.698			
II Conti speciali . . . »			6.034.415.145.294	9.256.910.905.992		
ANTICIPAZIONE STRAORDINARIA AL TESORO . . . L.						
CONTO CORRENTE PER IL SERVIZIO DI TESORERIA (saldo debitore) . . . »				84 790.482.559.397		
CREDITI DIVERSI VERSO LO STATO . . . »				4.130.433.407		
TITOLI DI PROPRIETÀ						
I Titoli di Stato o garantiti dallo Stato:						
in libera disponibilità . . . L.		90.146.549.870.905				
per investimento delle riserve statutarie . . . »		3.450.792.524.587				
per investimento degli accantonamenti a garanzia del T.Q.P. (*) . . . »		2.396.597.119.379	95.993 939 514.871			
II Titoli di società ed enti:						
per investimento delle riserve statutarie . . . L		119.650.415.198				
per investimento degli accantonamenti a garanzia del T.Q.P (*) . . . »		577.154.067.540	696.804.482 738			
III Azioni e partecipazioni:						
di società ed enti controllati:						
a) per investimento delle riserve statutarie . L.	294.453.894					
b) per investimento degli accantonamenti a garanzia del T.Q.P. (*) . . . »	171.497.584.006	171 792.037 900				
di società ed enti collegati:						
a) per investimento delle riserve statutarie . L.	25.060.268 122					
b) per investimento degli accantonamenti a garanzia del T.Q.P. (*) . . . »	5.723.750.933	30.784.019.055				
di altre società ed enti:						
a) per investimento delle riserve statutarie . L.	472.554.252.807					
b) per investimento degli accantonamenti a garanzia del T.Q.P. (*) . . . »	603.713.797.117	1.076.268.049.924	1 278.844 106.879	97.969.588.104.488		
FONDO DI DOTAZIONE U.I.C. . . . L.				500.000.000.000		
IMMOBILI						
I Ad uso degli uffici . . . L.			3.319.105.578.876			
II Ad investimento degli accantonamenti a garanzia del T.Q.P. (*) . . . »			576.653.548.461	3.895.759.127.337		
ALTRI INVESTIMENTI DEGLI ACCANTONAMENTI A GARANZIA DEL T.Q.P. (*) . . . L.				12.919.630.688		
MOBILI E IMPIANTI						
I Mobili . . . L.			141.457.813.915			
II Impianti . . . »			303.189.824.400			
III Monete e collezioni . . . »			847.220.088	445.494.858.403		
PARTITE VARIE						
I Biglietti banca in fabbricazione . . . L.						
II Procedure, studi e progettazioni dei Servizi tecnici:						
completati . . . L.		62.529.036.775				
in allestimento . . . »			62.529.036.775			
III Oneri pluriennali in ammortamento . . . L.			23.439.607.670			
IV *Debitori diversi* . . . »			523.163.400.715			
V Altre . . . »			4.984.653.656.061	5.593.785.701.221		
RATEI . . . L.				4.228.321.018.812		
RISCONTI . . . »						
SPESE DELL'ESERCIZIO . . . »				1.028.770.919.573		
L				281.577.592.464.630		
CONTI D'ORDINE						
I Titoli ed altri valori:						
a garanzia . . . L		2.060.835.235.919				
altri . . . »		1.798.645.252.103.027	1.800 706.087.338.946			
II Depositari di titoli e valori:						
interni . . . L.		542.767.619.922				
esteri . . . »		9.173.958.385.305	9.716.726.005.227			
III Credito aperto non utilizzato sui conti di anticipazione . . . L.			453.551 830.036			
IV Debitori per titoli, valute e lire da ricevere (n/s vendite a termine):						
titoli . . . L.		20.050 000.000.000				
corrispondenti interni . . . »						
corrispondenti esteri . . . »		37.285.046.188.923	57 335 046 188.923			
V Titoli, valute e lire da ricevere (n/s acquisti a termine):						
titoli . . . L.		525.000.000.000				
valute e lire . . . »		5.376.151.438.360	5.901 151 438.360			
VI Ordini in corso:						
acquisti di valute . . . L.		4.657.023.560.000				
lire a fronte vendite di valute . . . »						
acquisti di titoli . . . »		482.908.543.069				
lire a fronte vendite di titoli . . . »		49.921.659.437	5.189.853.762.506			
VII Erario c/evidenza per ammortamenti fiscali . . . L.			3.106.922.009	1.879.305.523.486.007		
TOTALE L.				2.160.883.115.950.637		

(*) T.Q.P. — Trattamento quiescenza personale.

Il Governatore: FAZIO

93A3376

30 aprile 1993 PROVVISORIA

PASSIVO				DIFFERENZE in milioni con la situazione alla stessa data mese precedente	stessa data anno precedente
CIRCOLAZIONE			L. 84.345.870.415.000		
VAGLIA CAMBIARI			» 411.529.563.736		
ALTRI DEBITI A VISTA					
I Ordini di trasferimento		L. -			
II Altri		» 185.025.589	185.025.589		
DEPOSITI DI RISERVA IN CONTO CORRENTE					
I Di enti creditizi soggetti a riserva obbligatoria		L. 103.304.028.967.631			
II Di altri enti		» 157.089.408.727	103.461.118.376.358		
ALTRI DEPOSITI COSTITUITI PER OBBLIGHI DI LEGGE					
I Ai fini della riserva bancaria obbligatoria in valuta		L. —			
II A garanzia emissione assegni circ. e assegni bancari a copert. garantita		» 208.654.924			
III Conti vincolati investimenti all'estero		» —			
IV Società costituende		» 894.067.631			
V Altri		» 11.661.012.626	12.763.735.181		
ALTRI DEPOSITI IN CONTO CORRENTE			L. 62.828.726.961		
DEPOSITI IN CONTO CORRENTE VINCOLATI A TEMPO			» —		
DEPOSITI PER SERVIZI DI CASSA			» 278.848.348		
CONTI DELL'ESTERO IN LIRE PER CONTO U.I.C.			» 6.034.415.145.294		
PASSIVITÀ VERSO L'ESTERO					
I Depositi in valuta estera		L. 466.775.821.751			
II Conti dell'estero in lire		» 538.543.076.905			
III Altre		» 3.584.745.318.636	4.590.064.217.292		
DEBITI IN ECU (FECoM)			L. 15.444.911.848.584		
DEBITI IN ECU (FECoM) PER FACILITAZIONI A BREVE TERMINE			» -		
CONTO CORRENTE PER IL SERVIZIO DI TESORERIA (saldo creditore)			» -		
DEBITI DIVERSI VERSO LO STATO			» 130.909.278.675		
ACCANTONAMENTI DIVERSI (FONDI)					
I Di riserva per adeguamento valutazione oro		L. 27.887.653.555.074			
II Copertura perdite di cambio derivanti dalla gestione valutaria italiana		» 1.200.795.276.401			
III Svalutazione portafoglio		» 234.919.178.078			
IV Oscillazione cambi		» 2.880.060.009.224			
V Adeguamento cambi ex art. 104, 1° c., lett. c) T.U.I.R.		» 1.204.389.184.102			
VI Oscillazione titoli		» 5.738.394.015.390			
VII Copertura perdite eventuali		» 2.803.006.748.480			
VIII Assicurazione danni		» 936.691.685.925			
IX Ricostruzione immobili		» 2.243.801.851.969			
X Rinnovamento impianti		» 841.250.000.000			
XI Imposte		» 711.460.016.745			
XII A garanzia del trattamento integrativo di quiescenza del personale		» 5.145.936.431.186			
XIII Per sussidi ai pensionati e superstiti di pensionati		» 1.647.616.067			
XIV Per l'indennità di fine rapporto spettante al personale a contratto		» 1.240.537.609			
XV Per oneri negoziali relativi al personale - anno 1991		»	51.831.246.106.250		
FONDO AMMORTAMENTO IMMOBILI			L. 769.776.818.269		
FONDO AMMORTAMENTO MOBILI			» 119.364.222.599		
FONDO AMMORTAMENTO IMPIANTI			» 227.057.920.770		
FONDO AMMORTAMENTO ANTICIPATO EX ART. 67, 3° c. T.U.I.R.			» 23.598.970.058		
FONDO AMMORTAMENTO PROCEDURE, STUDI E PROGETTAZIONI DEI SERVIZI TECNICI			» 24.646.677.939		
FONDO AMMORTAMENTO ONERI PLURIENNALI			» 10.572.876.130		
PARTITE VARIE					
I Creditori diversi		L. 67.067.179.346			
II Altre		» 918.588.424.252	985.655.603.598		
RATEI			L. 400.847.969.207		
RISCONTI			»		
CAPITALE SOCIALE			» 300.000.000		
FONDO DI RISERVA ORDINARIO			» 2.140.373.296.691		
FONDO DI RISERVA STRAORDINARIO			» 2.299.648.177.219		
FONDO DI RISERVA PER RIVALUTAZIONE MONETARIA EX LEGE 19-3-1983, N. 72			» 1.304.000.000.000		
FONDO DI RISERVA PER RIVALUTAZIONE EX LEGE 29-12-1990, N. 408			» 1.278.970.875.346		
FONDO DI RISERVA PER RIVALUTAZIONE EX LEGE 30-12-1991, N. 413			» 32.766.651.690		
FONDO IMPOSTA SOSTITUTIVA EX LEGE 30-12-1991, N. 413			»		
SALDO PROVVISORIO RENDITE SPESE ESERCIZIO PRECEDENTE			» 213.300.869.722		
RENDITE DELL'ESERCIZIO			» 5.420.590.248.124		
			L. 281.577.592.464.630		
CONTI D'ORDINE					
I Depositanti di titoli ed altri valori		L. 1.800.706.087.338.946			
II Titoli e valori presso terzi		» 9.716.726.005.227			
III Titolari dei conti di anticipazione per il margine non utilizzato sul credito aperto		» 453.551.830.036			
IV Titoli, valute e lire da consegnare (n/s vendite a termine):					
titoli	L. 20.050.000.000.000				
valute e lire	» 37.285.046.188.923	57.335.046.188.923			
V Creditori per titoli, valute e lire da consegnare (n/s acquisti a termine):					
titoli	L. 525.000.000.000				
corrispondenti interni	»				
corrispondenti esteri	» 5.376.151.438.360	5.901.151.438.360			
VI Ordini in corso:					
lire a fronte acquisti di valute	L. 4.657.023.560.000				
vendite di valute	»				
lire a fronte acquisti di titoli	» 482.908.543.069				
vendite di titoli	» 49.921.659.437	5.189.853.762.506			
VII Ammortamenti fiscali e evidenza		L. 3.106.922.009	1.879.305.523.486.007		
		TOTALE . . . L.	2.160.883.115.950.637		

Il Ragioniere generale: GIANNOCCOLI

REGIONE FRIULI-VENEZIA GIULIA

Provvedimenti concernenti società cooperative

Con deliberazione della giunta regionale n. 2368 del 13 maggio 1993 il dott. Orio De Marchi, con studio in Trieste, via Fabio Severo, 20, è stato nominato commissario liquidatore della «Self Service alla Rotaia Villa Opicina - Soc. coop. a r.l. S.A.R.V.O.», con sede in Trieste, in sostituzione del dott. Dario Malutta, dimissionario.

Con deliberazione n. 2462 del 20 maggio 1993, la giunta regionale ha revocato, ai sensi dell'art. 2543 del codice civile, gli amministratori ed i sindaci della «La Casa - Soc. coop. a r.l.», con sede in Gorizia, costituita il 7 dicembre 1988 per rogito notaio dott. Valentino De Gavardo di Monfalcone ed ha nominato per un periodo massimo di sei mesi commissario governativo l'avv. Claudio Rivellini, con studio in Udine, via Poscolle, 16, e vice commissario la rag. Ariella Clemente, con studio in Gorizia, corso Italia, 69.

Con deliberazione n. 2464 del 20 maggio 1993, la giunta regionale ha revocato ai sensi dell'art. 2543 del codice civile, gli amministratori ed i sindaci della «Olimpia - Soc. coop. a r.l.», con sede in Gorizia, costituita il 28 dicembre 1979 per rogito notaio dott. Bruno Seculin di Monfalcone ed ha nominato per un periodo massimo di sei mesi commissario governativo il rag. Riccardo Osbat, con studio in Gorizia, corso Italia, 69, e vice commissario governativo la rag. Ariella Clemente, con studio in Gorizia, corso Italia, 69.

93A3383

FRANCESCO NIGRO, *direttore*

FRANCESCO NOCITA, *redattore*
ALFONSO ANDRIANI, *vice redattore*

Roma - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - S

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO

LIBRERIE DEPOSITARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE

ABRUZZO

CHIETI
Libreria PIROLA MAGGIOLI
di De Luca
Via A Herio 21
PESCARA
Libreria COSTANTINI
Corso V Emanuele 146
Libreria dell UNIVERSITA
di Lidia Cornacchia
Via Galilei angolo via Gramsci

BASILICATA

MATERA
Cartolibreria
Eredi ditta MONTEMURRO NICOLA
Via delle Beccherie 69
POTENZA
Ed Libr PAGGI DORA ROSA
Via Pretoria

CALABRIA

CATANZARO
Libreria G MAURO
Corso Mazzini 89
COSENZA
Libreria DOMUS
Via Monte Santo
PALMI (Reggio Calabria)
Libreria BARONE PASQUALE
Via Roma 31
REGGIO CALABRIA
Libreria PIROLA MAGGIOLI
di Fiorelli E
Via Buozzi 23
SOVERATO (Catanzaro)
Rivendita generi Monopolio
LEOPOLDO MICO
Corso Umberto 144

CAMPANIA

ANGRI (Salerno)
Libreria AMATO ANTONIO
Via dei Goti 4
AVELLINO
Libreria CESA
Via G Nappi 47
BENEVENTO
Libreria MASONE NICOLA
Viale dei Rettori 71
CASERTA
Libreria CROCE
Piazza Dante
CAVA DEI TIRRENI (Salerno)
Libreria RONDINELLA
Corso Umberto I 253
FORIO D'ISCHIA (Napoli)
Libreria MATTERA
NOCERA INFERIORE (Salerno)
Libreria CRISCUOLO
Traversa Nobile ang via S Matteo 51
SALERNO
Libreria ATHENA S a s
Piazza S Francesco 66

EMILIA-ROMAGNA

ARGENTA (Ferrara)
C S P Centro Servizi Polivalente S r l
Via Matteotti 36 B
FORLI
Libreria CAPPELLI
Corso della Repubblica 54
Libreria MODERNA
Corso A Diaz 2 F
MODENA
Libreria LA GOLIARDICA
Via Emilia Centro 210
PARMA
Libreria FIACCADORI
Via al Duomo
PIACENZA
Tip DEL MAINO
Via IV Novembre 160
REGGIO EMILIA
Cartolibreria MODERNA S c a r l
Via Farini 1 M
RIMINI (Forlì)
Libreria DEL PROFESSIONISTA
di Giorgi Egidio
Via XXII Giugno 3

FRIULI-VENEZIA GIULIA

GORIZIA
Libreria ANTONINI
Via Mazzini 16
PORDENONE
Libreria MINERVA
Piazza XX Settembre
TRIESTE
Libreria ITALO SVEVO
Corso Italia 9/F
Libreria TERGESTE S a s
Piazza della Borsa 15

UDINE
Cartolibreria UNIVERSITAS
Via Pracchiuso 19
Libreria BENEDETTI
Via Mercatovecchio 13
Libreria TARANTOLA
Via V Veneto 20

LAZIO

APRILIA (Latina)
Ed BATTAGLIA GIORGIA
Via Mascagni
FROSINONE
Cartolibreria LE MUSE
Via Marittima 15
LATINA
Libreria LA FORENSE
Via dello Statuto 28/30
LAVINIO (Roma)
Edicola di CIANFANELLI A & C
Piazza del Consorzio 7
RIETI
Libreria CENTRALE
Piazza V Emanuele 8
ROMA
Libreria DEI CONGRESSI
Viale Civiltà del Lavoro 124
Ditta BRUNO E ROMANO SGUEGLIA
Via Santa Maria Maggiore 121
Cartolibreria ONORATI AUGUSTO
Via Raffaele Garofalo, 33
Libreria GABRIELE MARIA GRAZIA
c/o Chiosco Pretura di Roma
Piazzale Clodio
SORA (Frosinone)
Libreria DI MICCO UMBERTO
Via E Zincone 28
TIVOLI (Roma)
Cartolibreria MANNELLI
di Rosarita Sabatini
Viale Mannelli 10
TUSCANIA (Viterbo)
Cartolibreria MANCINI DUILIO
Viale Trieste
VITERBO
Libreria AR di Massi Rossana e C
Palazzo Uffici Finanziari
Località Pietrare

LIGURIA

IMPERIA
Libreria ORLICH
Via Amendola 25
LA SPEZIA
Libreria CENTRALE
Via Colli 5
SAVONA
Libreria IL LEGGIO
Via Montenotte 36/R

LOMBARDIA

ARESE (Milano)
Cartolibreria GRAN PARADISO
Via Valera 23
BERGAMO
Libreria LORENZELLI
Viale Papa Giovanni XXIII 74
BRESCIA
Libreria QUERINIANA
Via Trieste 13
COMO
Libreria NANI
Via Cairoli 14
CREMONA
Libreria DEL CONVEGNO
Corso Campi 72
MANTOVA
Libreria ADAMO DI PELLEGRINI
di M Di Pellegrini e D Ebbi S n c
Corso Umberto I 32
PAVIA
GARZANTI Libreria internazionale
Palazzo Università
Libreria TICINUM
Corso Mazzini 2 C
SONDRIO
Libreria ALESSO
Via dei Caimi 14
VARESE
Libreria PIROLA
Via Albuzzi 8
Libreria PONTIGGIA e C
Corso Moro 3

MARCHE

ANCONA
Libreria FOGOLA
Piazza Cavour 4/5

ASCOLI PICENO
Libreria MASSIMI
Corso V Emanuele 23
Libreria PROPERI
Corso Mazzini 188
MACERATA
Libreria SANTUCCI ROSINA
Piazza Annessione 1
Libreria TOMASSETTI
Corso della Repubblica 11
PESARO
LA TECNOGRAFICA
di Mattioli Giuseppe
Via Mameli 80/82

MOLISE

CAMPOBASSO
Libreria DI E M
Via Capriglione 42-44
ISERNIA
Libreria PATRIARCA
Corso Garibaldi 115

PIEMONTE

ALESSANDRIA
Libreria BERTOLOTTI
Corso Roma 122
Libreria BOFFI
Via dei Martiri, 31
ALBA (Cuneo)
Casa Editrice ICAP
Via Vittorio Emanuele, 19
ASTI
Libreria BORELLI TRE RE
Corso Alfieri 364
BIELLA (Vercelli)
Libreria GIOVANNACCI
Via Italia 6
CUNEO
Casa Editrice ICAP
Piazza D Galimberti 10
TORINO
Casa Editrice ICAP
Via Monte di Pietà 20

PUGLIA

ALTAMURA (Bari)
JOLLY CART di Lorusso A & C
Corso V Emanuele 65
BARI
Libreria FRATELLI LATERZA
Via Crisanzio 16
BRINDISI
Libreria PIAZZO
Piazza Vittoria 4
CORATO (Bari)
Libreria GIUSEPPE GALISE
Piazza G Matteotti 9
FOGGIA
Libreria PATIERNO
Portici Via Dante, 21
LECCE
Libreria MILELLA
di Lecce Spazio Vivo
Via M Di Pietro, 28
MANFREDONIA (Foggia)
IL PAPIRO - Rivendita giornali
Corso Manfredi 126
TARANTO
Libreria FUMAROLA
Corso Italia 229

SARDEGNA

ALGHERO (Sassari)
Libreria LOBRANO
Via Sassari 65
CAGLIARI
Libreria DESSÌ
Corso V Emanuele 30/32
NUORO
Libreria DELLE PROFESSIONI
Via Manzoni, 45/47
ORISTANO
Libreria SANNA GIUSEPPE
Via del Ricovero, 70
SASSARI
MESSAGGERIE SARDE
Piazza Castello 10

SICILIA

CALTANISSETTA
Libreria SCIASCIA
Corso Umberto I 36
CATANIA
ENRICO ARLIA
Rappresentanze editoriali
Via V Emanuele, 62
Libreria GARGIULO
Via F Riso, 56/58
Libreria LA PAGLIA
Via Etnea, 393/395

ENNA
Libreria BUSCEMI G B
Piazza V Emanuele
FAVARA (Agrigento)
Cartolibreria MILIOTO ANTONINO
Via Roma 60
MESSINA
Libreria PIROLA
Corso Cavour, 47
PALERMO
Libreria FLACCOVIO DARIO
Via Ausonia, 70/74
Libreria FLACCOVIO LICAF
Piazza Don Bosco 3
Libreria FLACCOVIO S F
Piazza V E Orlando, 15/16
RAGUSA
Libreria E GIGLIO
Via IV Novembre, 39
SIRACUSA
Libreria CASA DEL LIBRO
Via Maestranza 22
TRAPANI
Libreria LO BUE
Via Cassio Cortese 8

TOSCANA

AREZZO
Libreria PELLEGRINI
Via Cavour 42
FIRENZE
Libreria MARZOCCO
Via de' Martelli, 22 R
GROSSETO
Libreria SIGNORELLI
Corso Carducci, 9
LIVORNO
Libreria AMEDEO NUOVA
di Quilici Irma & C S n c
Corso Amedeo, 23/27
LUCCA
Editrice BARONI
di De Mori Rosa s a s
Via S Paolino 45/47
Libreria Prof le SESTANTE
Via Montanara, 9
MASSA
GESTIONE LIBRERIE
Piazza Garibaldi, 8
PISA
Libreria VALLERINI
Via dei Mille, 13
PISTOIA
Libreria TURELLI
Via Macallè, 37
SIENA
Libreria TICCI
Via delle Terme 5/7

TRENTINO-ALTO ADIGE

BOLZANO
Libreria EUROPA
Corso Italia, 6
TRENTO
Libreria DISERTORI
Via Diaz 11

UMBRIA

FOLIGNO (Perugia)
Libreria LUNA di Verri e Bibi s n c
Via Gramsci, 41
PERUGIA
Libreria SIMONELLI
Corso Vannucci, 82
TERNI
Libreria ALTEROCCA
Corso Tacito, 29

VENETO

PADOVA
Libreria DRAGHI - RANDI
Via Cavour, 17
ROVIGO
Libreria PAVANELLO
Piazza V Emanuele 2
TREVISO
Libreria CANOVA
Via Calmaggiore, 31
VENEZIA
Libreria GOLDONI
San Marco 4742/43
Calle dei Fabri
VERONA
Libreria GHELFI & BARBATO
Via Mazzini, 21
Libreria GIURIDICA
Via della Costa, 5
VICENZA
Libreria GALLA
Corso A Palladio, 41/43

MODALITÀ PER LA VENDITA

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico:

- **presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in ROMA, piazza G. Verdi, 10;**
- **presso le Concessionarie speciali di:**
  BARI, Libreria Laterza S.p.a., via Sparano, 134 - BOLOGNA, Libreria Ceruti, piazza dei Tribunali, 5/F - FIRENZE, Libreria Pirola (Etruria S.a.s.), via Cavour, 46/r - GENOVA, Libreria Baldaro, via XII Ottobre, 172/r - MILANO, Libreria concessionaria «Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato» S.r.l., Galleria Vittorio Emanuele, 3 - NAPOLI, Libreria Italiana, via Chiaia, 5 - PALERMO, Libreria Flaccovio SF, via Ruggero Settimo, 37 - ROMA, Libreria Il Tritone, via del Tritone, 61/A - TORINO, Cartiere Miliani Fabriano - S.p.a., via Cavour, 17;
- **presso le Librerie depositarie indicate nella pagina precedente.**

Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Direzione Marketing e Commerciale - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 Roma, versando l'importo, maggiorato delle spese di spedizione, a mezzo del c/c postale n. 387001. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono in Roma (Ufficio inserzioni - Piazza G. Verdi, 10). Le suddette librerie concessionarie speciali possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano e accompagnati dal relativo importo.

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - 1993

Gli abbonamenti annuali hanno decorrenza dal 1° gennaio al 31 dicembre 1993
i semestrali dal 1° gennaio al 30 giugno 1993 e dal 1° luglio al 31 dicembre 1993

ALLA PARTE PRIMA - LEGISLATIVA

Ogni tipo di abbonamento comprende gli indici mensili

Tipo A - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari:

- annuale	L. 345.000
- semestrale	L. 188.000

Tipo B - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte costituzionale:

- annuale	L. 63.000
- semestrale	L. 44.000

Tipo C - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti delle Comunità europee:

- annuale	L. 193.000
- semestrale	L. 105.000

Tipo D - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata alle leggi ed ai regolamenti regionali:

- annuale	L. 63.000
- semestrale	L. 44.000

Tipo E - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata ai concorsi indetti dallo Stato e dalle altre pubbliche amministrazioni:

- annuale	L. 193.000
- semestrale	L. 105.000

Tipo F - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari, ed ai fascicoli delle quattro serie speciali:

- annuale	L. 664.000
- semestrale	L. 366.000

Integrando il versamento relativo al tipo di abbonamento della Gazzetta Ufficiale, *parte prima, prescelto con la somma di* **L. 98.000**, *si avrà diritto a ricevere l'Indice repertorio annuale cronologico per materie 1993.*

Prezzo di vendita di un fascicolo della *serie generale*	L. 1.300
Prezzo di vendita di un fascicolo delle *serie speciali I, II* e *III*, ogni 16 pagine o frazione	L. 1.300
Prezzo di vendita di un fascicolo della *IV serie speciale «Concorsi ed esami»*	L. 2.550
Prezzo di vendita di un fascicolo *indici mensili*, ogni 16 pagine o frazione	L. 1.300
Supplementi ordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	L. 1.400
Supplementi straordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	L. 1.400

Supplemento straordinario «Bollettino delle estrazioni»

Abbonamento annuale	L. 120.000
Prezzo di vendita di un fascicolo ogni 16 pagine o frazione	L. 1.400

Supplemento straordinario «Conto riassuntivo del Tesoro»

Abbonamento annuale	L. 78.000
Prezzo di vendita di un fascicolo	L. 7.350

Gazzetta Ufficiale su MICROFICHES - 1993
(Serie generale - Supplementi ordinari - Serie speciali)

Abbonamento annuo mediante 52 spedizioni settimanali raccomandate	L. 1.300.000
Vendita singola: per ogni microfiches fino a 96 pagine cadauna	L. 1.500
per ogni 96 pagine successive	L. 1.500
Spese per imballaggio e spedizione raccomandata	L. 4.000

N.B. — Le microfiches sono disponibili dal 1° gennaio 1983. — Per l'estero i suddetti prezzi sono aumentati del 30%

ALLA PARTE SECONDA - INSERZIONI

Abbonamento annuale	L. 325.000
Abbonamento semestrale	L. 198.000
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione	L. 1.450

I prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, per l'estero, nonché quelli di vendita dei fascicoli delle annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, sono raddoppiati.

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 387001 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato. L'invio dei fascicoli disguidati, che devono essere richiesti all'Amministrazione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione di una fascetta del relativo abbonamento.

Per informazioni o prenotazioni rivolgersi all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 ROMA
abbonamenti ☎ (06) 85082149/85082221 - vendita pubblicazioni ☎ (06) 85082150/85082276 - inserzioni ☎ (06) 85082145/85082189